































































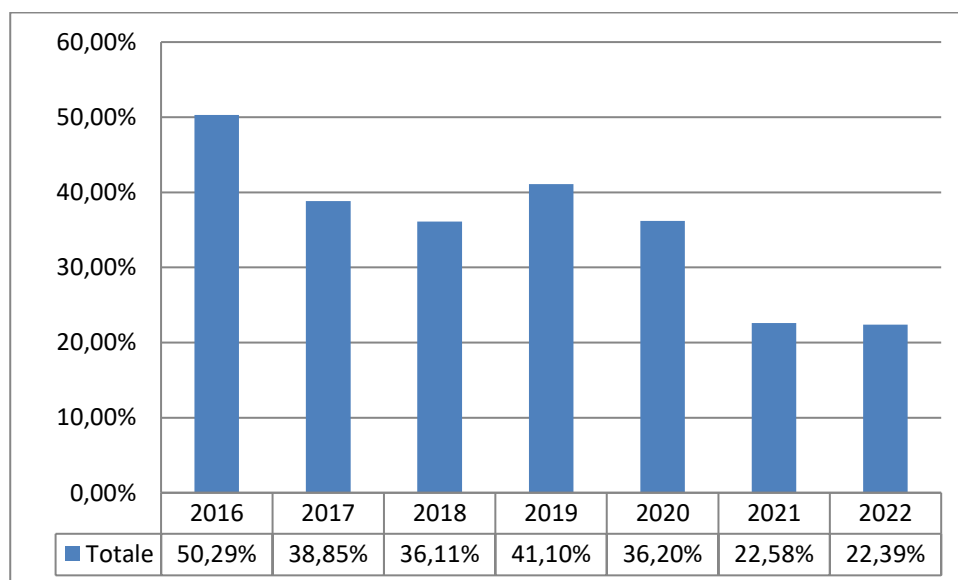




Il quinto, il sesto e il settimo indicatore, relativi agli investimenti, vanno ad indagare riguardo alle forme di copertura degli investimenti (diretti e in termini di contributi), in particolare in che percentuale questi sono finanziati da entrate derivanti dal risparmio corrente (detto anche margine corrente: differenza positiva tra entrate e spese correnti), dal saldo positivo delle partite finanziarie (differenza tra entrate e spese di natura finanziaria) e, in ultimo, dal debito, ovvero da accensione di prestiti di finanziamento destinati alla copertura di investimenti.

Gli indicatori e le formule di calcolo sono i seguenti:

<b>Indicatore 7.5</b>	<b>Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente</b>
Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	

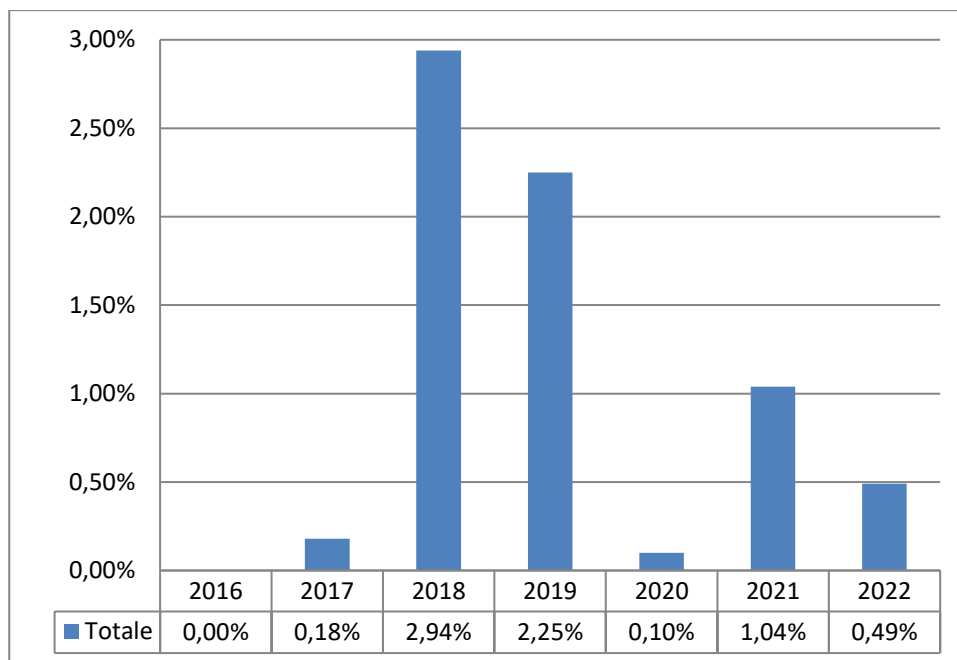


Nell'esercizio 2022 il risparmio corrente ha finanziato gli investimenti nella misura del 22,39%, registrando una lieve flessione rispetto al 2021.

Riguardo alla sola missione 13, l'indicatore nel 2022 registra un valore del 1.271,84% (indicativo dell'importo modesto degli investimenti relativi a questa missione), mentre il valore riferito al totale delle spese al netto della missione 13 è pari al 266,01%.



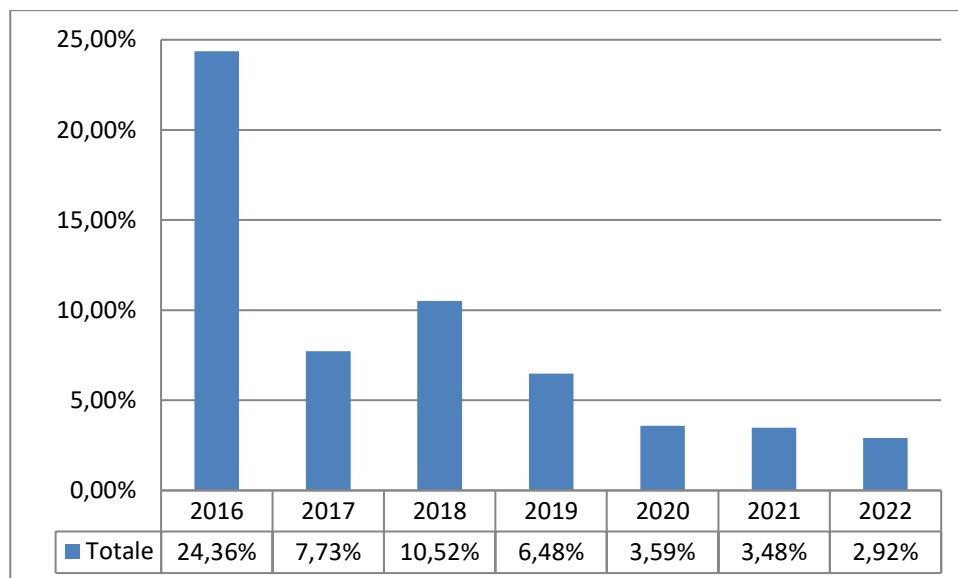
<b>Indicatore 7.6</b>	<b>Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie</b>
Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	



Nel 2022 il saldo positivo delle partite finanziarie ha finanziato gli investimenti nella misura del 0,49% mentre nel 2021 il valore era pari all'1,04%.



<b>Indicatore 7.7</b>	<b>Quota investimenti complessivi finanziati da debito</b>
Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	



Nel 2022 gli investimenti sono stati finanziati mediante il ricorso al debito nella misura del 2,92%.

Il suddetto valore è inferiore rispetto a quello degli anni precedenti, anche se rispetto al 2021 la diminuzione è di soli 0,56 punti percentuali.

I valori per il 2022 riferiti alla sola missione 13 e a tutte le spese al netto della missione 13 sono, rispettivamente, pari al 14,88% e al 3,64%.



## Dimensione Finanziaria n. 8: analisi dei residui

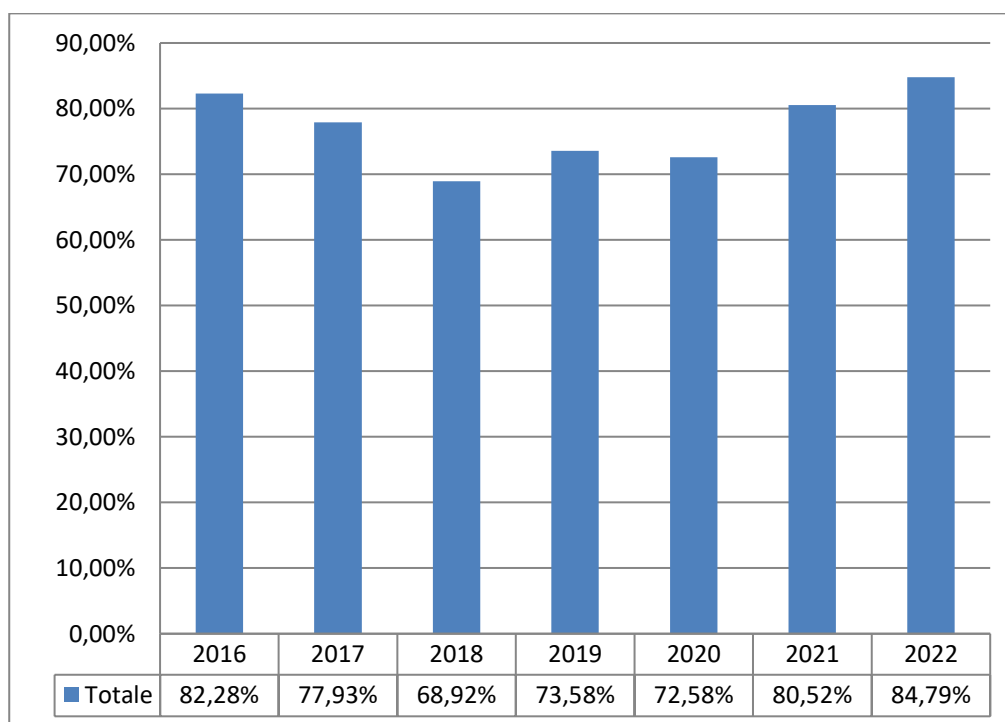
L'ottava area di indagine analizza i residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale sotto vari aspetti, in particolare in relazione: alle variazioni del loro stock, alla loro incidenza rispetto all'incremento delle attività finanziarie e alle relazioni tra residui attivi e passivi.

L'analisi è svolta con riferimento ai sei indicatori.

I primi tre analizzano l'incidenza dei nuovi residui passivi rispetto all'ammontare complessivo dei residui al 31 dicembre dell'anno rendicontato con riferimento ai valori delle spese "correnti" (titolo 1°), "in conto capitale" (titolo 2°) e "per incremento attività finanziarie" (titolo 3°).

Gli indicatori e le formule di calcolo sono i seguenti:

<b>Indicatore 8.1</b>	<b>Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti</b>
Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	

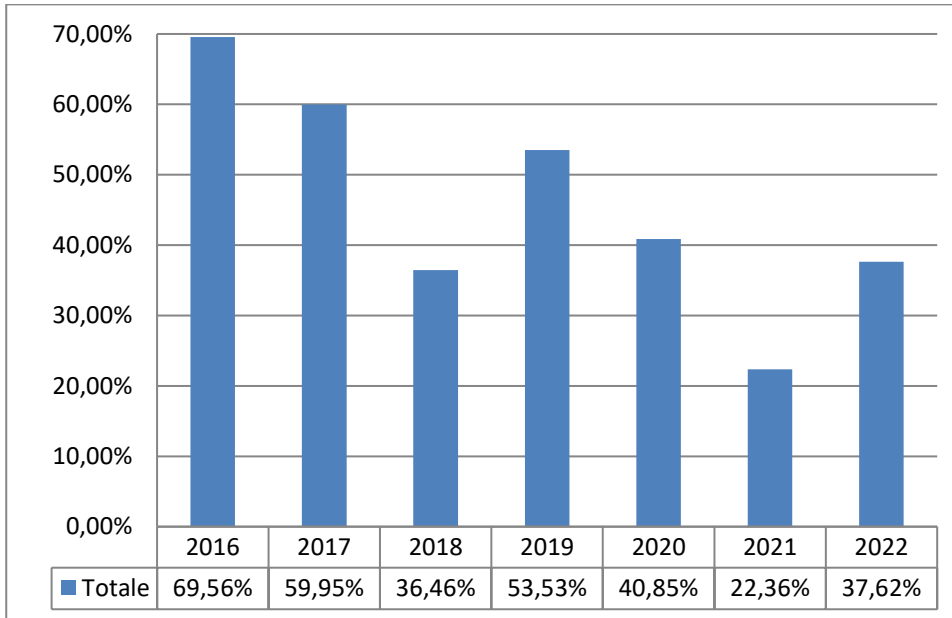


Per l'esercizio 2022, l'incidenza dei nuovi residui sullo stock dei residui passivi di parte corrente è pari all'84,79%, in aumento di 4,27 punti percentuali rispetto al 2021.

I valori per il 2022 relativi alla sola missione 13 e al netto della missione 13 sono, rispettivamente, 84,22% e 84,86%.



<b>Indicatore 8.2</b>	<b>Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale</b>
Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	

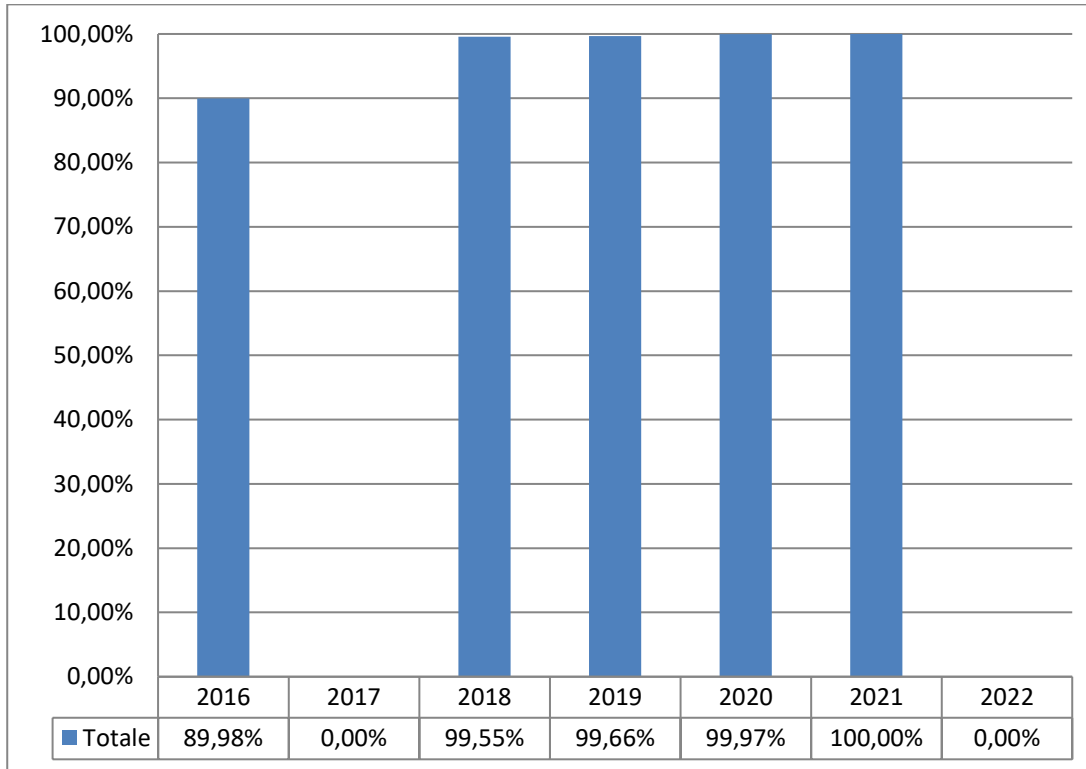


Per l'esercizio 2022, l'incidenza dei nuovi residui sullo stock dei residui passivi in conto capitale è pari al 37,62% con un incremento rispetto al 2021 di 15,26 punti percentuale.

I valori per il 2022 relativi alla sola missione 13 e al netto della missione 13 sono, rispettivamente, pari al 5,62% e al 44,72%.



<b>Indicatore 8.3</b>	<b>Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie</b>
Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	

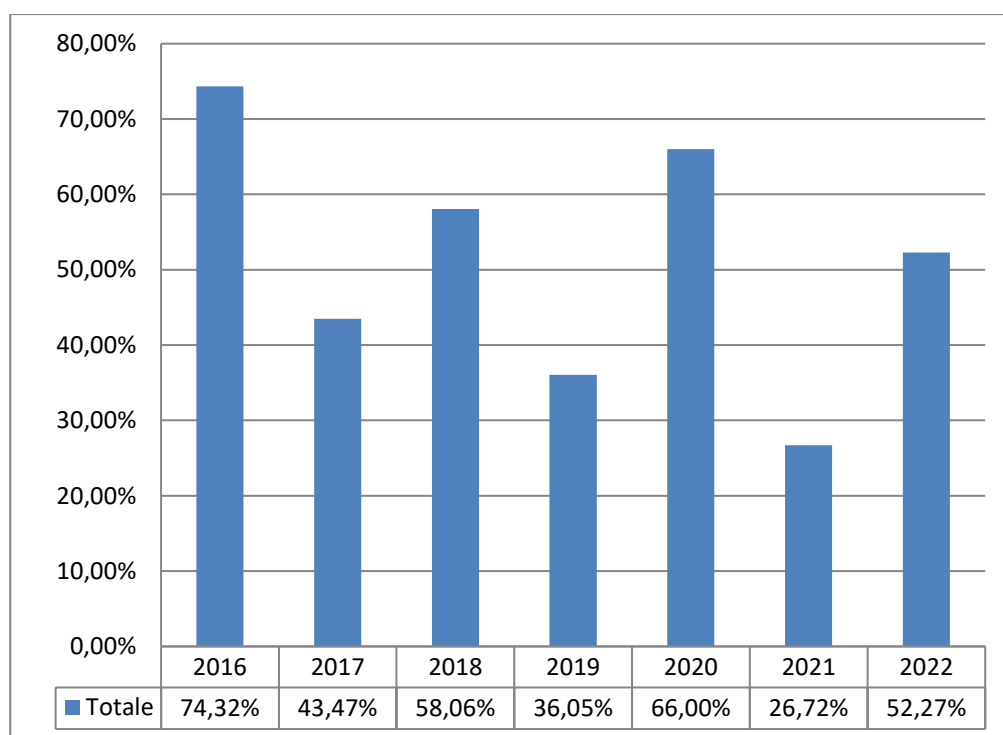


Nel 2022 l'incidenza dei nuovi residui sullo stock dei residui passivi per incremento delle attività finanziarie è stata pari allo 0%.

L'analisi sull'incidenza dei nuovi residui rispetto al loro ammontare complessivo al 31 dicembre dell'anno rendicontato è effettuata anche per la parte attiva, relativamente ai titoli di entrata "corrente" (titoli 1°, 2° e 3°), "in conto capitale (titolo 4°) e "per riduzione di attività finanziarie" (titolo 5°).

Gli indicatori e le formule di calcolo sono i seguenti:

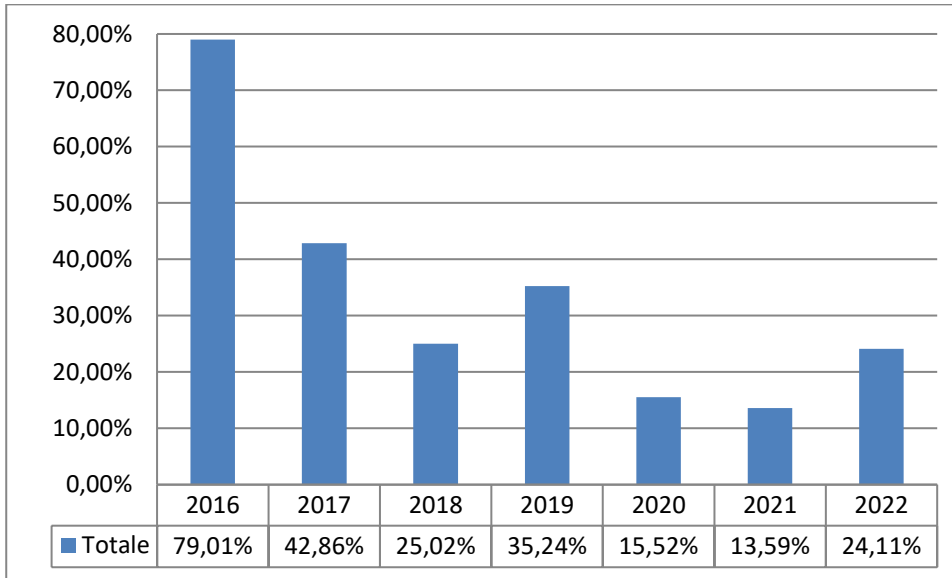
<b>Indicatore 8.4</b>	<b>Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente</b>
Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	



Nel 2022 si registra un'incidenza dei nuovi residui sullo stock dei residui attivi di parte corrente pari al 52,27%, con un incremento di 25,5 punti percentuali rispetto al 2021.



<b>Indicatore 8.5</b>	<b>Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale</b>
Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	

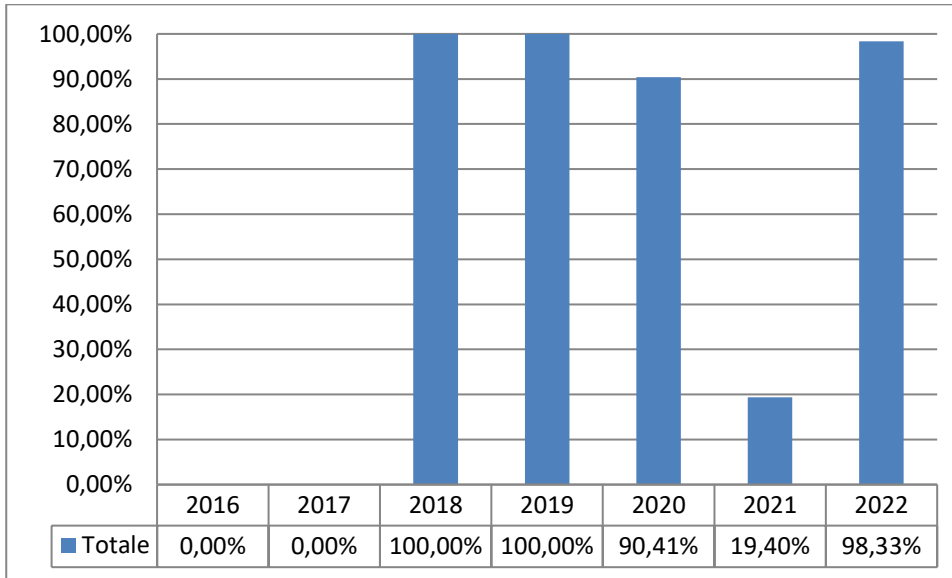


Nel 2022 l'incidenza dei nuovi residui sullo stock dei residui attivi in conto capitale è pari al 24,11%, con un incremento di 10,5 punti percentuali rispetto al 2021.



<b>Indicatore 8.6</b>	<b>Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie</b>
-----------------------	---

Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre



Per il 2022 il valore dell'indicatore risulta pari al 98,33%, con un incremento di quasi 79 punti percentuali rispetto al 2021.

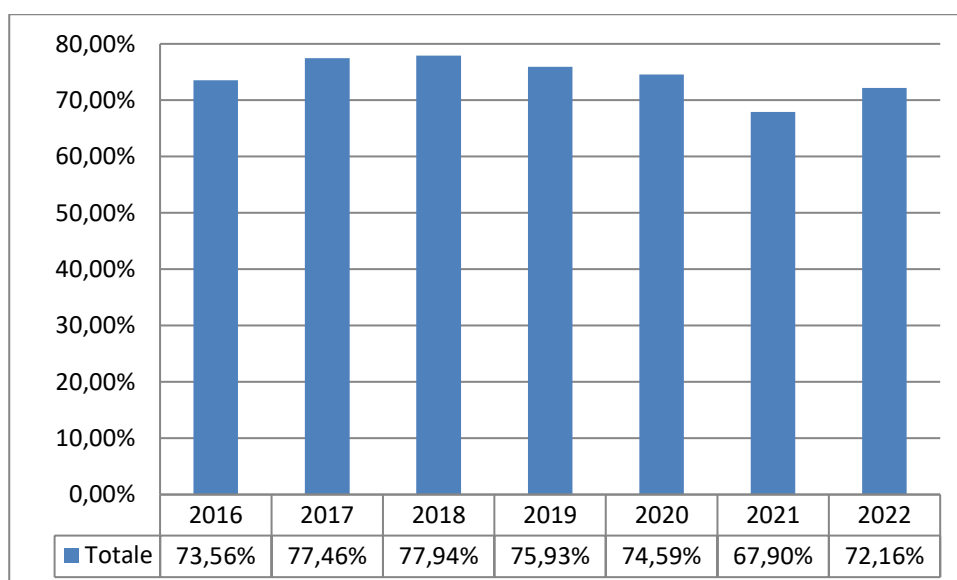
## Dimensione Finanziaria n. 9: smaltimento debiti non finanziari

La nona area di indagine riguarda lo smaltimento, ovvero la capacità di pagamento, dei debiti non finanziari, individuati in quelli commerciali e in quelli verso altre amministrazioni.

I primi due indicatori indagano sulla capacità di smaltimento dei debiti commerciali, ossia riferiti all'acquisizione di beni e servizi o alla realizzazione di investimenti e acquisti di terreni, con riferimento ai debiti nati nell'esercizio rendicontato, corrispondenti agli impegni di competenza, e a quelli nati negli esercizi precedenti, corrispondenti invece allo stock residui al 1° gennaio dell'esercizio rendicontato.

Gli indicatori e le formule di calcolo sono i seguenti:

Indicatore 9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio
Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	

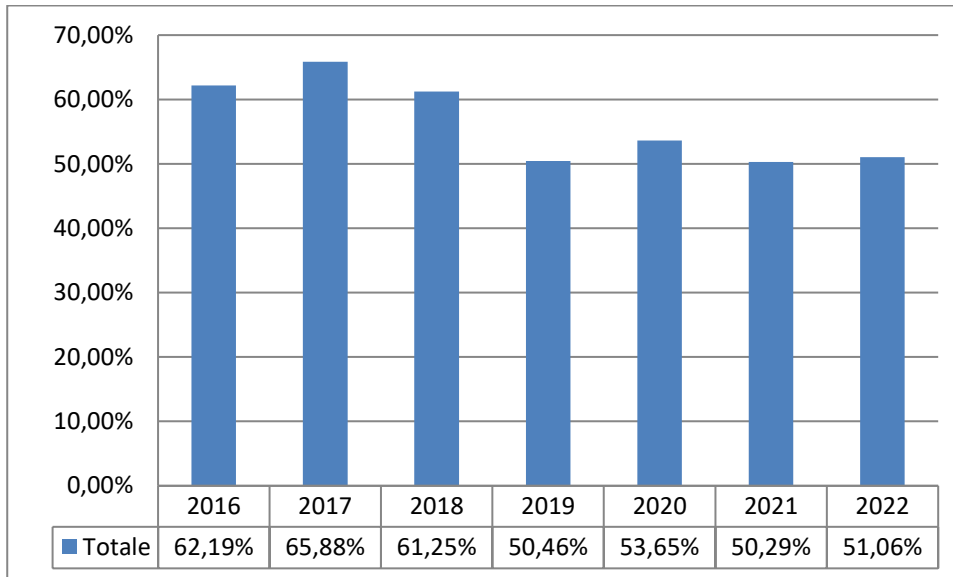


Nel corso del 2022 sono stati smaltiti debiti commerciali nati nello stesso esercizio nella misura del 72,16% con un incremento di 4,26 punti percentuali rispetto al valore registrato nel 2021.

I valori per il 2022 riferiti alla sola missione 13 e a tutte le spese al netto della missione 13 sono, rispettivamente, pari al 52,48% e al 72,2%.



<b>Indicatore 9.2</b>	<b>Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti</b>
Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	



Nel corso del 2022 sono stati smaltiti debiti commerciali nati negli esercizi precedenti nella misura del 51,06% con un incremento di 0,77 punti percentuali rispetto al 2021.

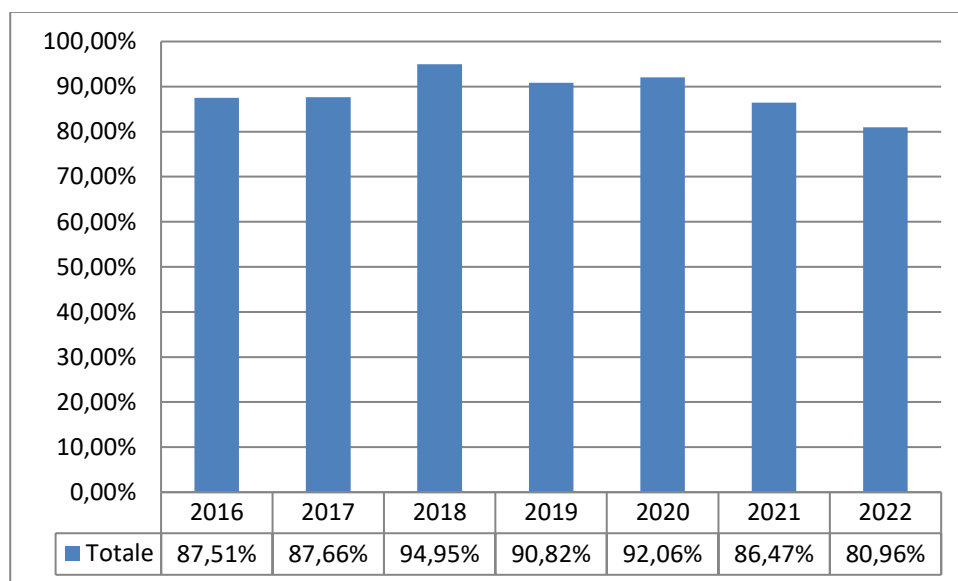
I valori per il 2022 riferiti alla sola missione 13 e a tutte le spese al netto della missione 13 sono, rispettivamente, 93,39% e 51,02%.



La tipologia di analisi svolta dagli indicatori 9.1 e 9.2 è riproposta nel terzo e nel quarto indicatore dell'area 9 con riferimento ai debiti verso altre amministrazioni pubbliche, ossia debiti per trasferimenti di tributi, fondi perequativi, contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale.

Gli indicatori e le formule di calcolo sono i seguenti:

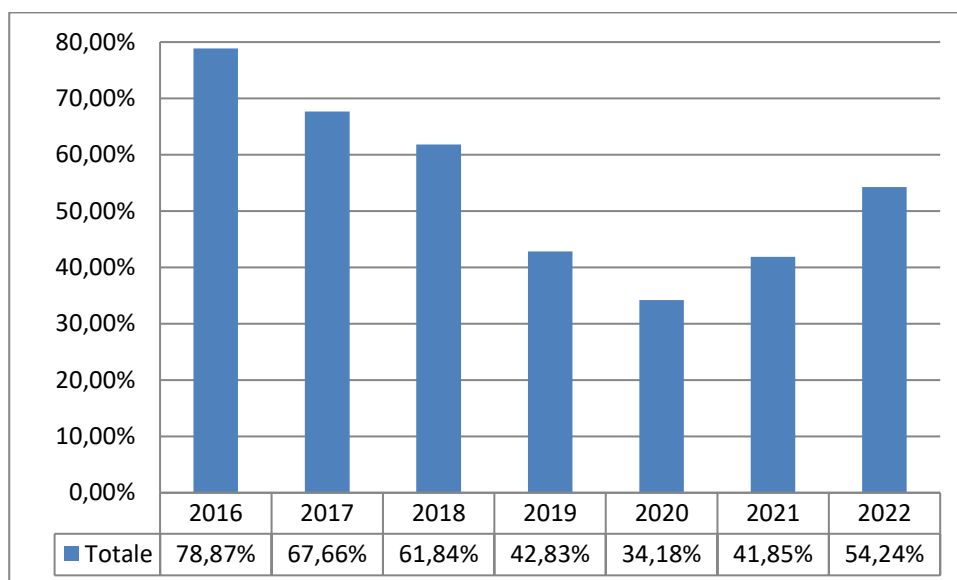
Indicatore 9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio
Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]"	



Nel corso del 2022 sono stati smaltiti debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nello stesso esercizio nella misura dell'80,96%, in diminuzione rispetto al 2021 di 5,5 punti percentuali.

I valori per il 2022 riferiti alla sola missione 13 e a tutte le spese al netto della missione 13 sono, rispettivamente, 95,68% e 61,77%.

Indicatore 9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti
Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	



Nel corso del 2022 sono stati smaltiti debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti nella misura del 54,24%, con un incremento di 12,39 punti percentuali rispetto al 2021.

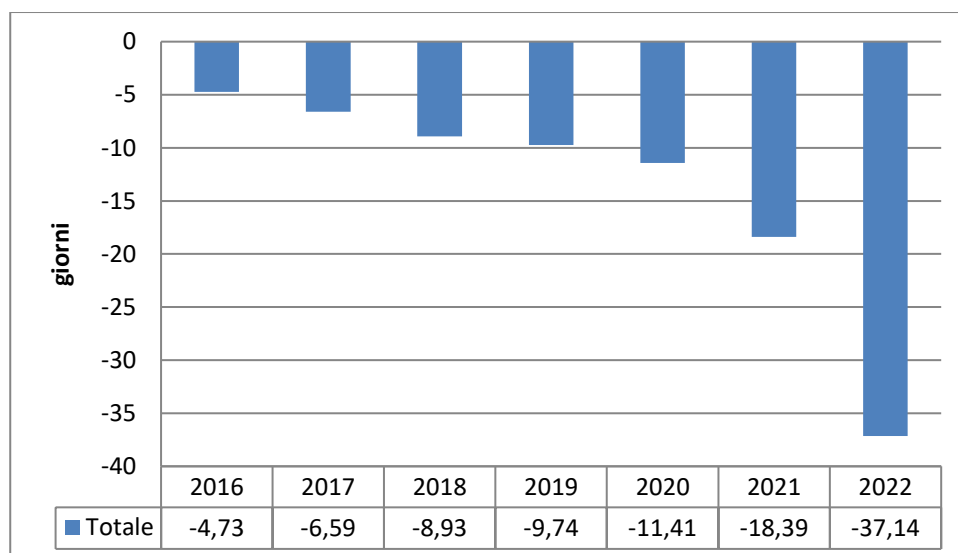
I valori per il 2022 riferiti alla sola missione 13 e a tutte le spese al netto della missione 13 sono pari, rispettivamente, al 51,15% e al 55,49%.

Il quinto indicatore, riguardante i debiti non finanziari, è quello relativo ai tempi medi (o tempestività) dei pagamenti dei debiti commerciali, esso è definito, sulla base dell'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'indicatore rappresenta quindi la media ponderata della differenza tra la data di pagamento e la data di scadenza delle fatture, determinata sulla base dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Esso è espresso in giorni solari e assume un valore positivo quando i pagamenti sono effettuati mediamente in ritardo (data pagamento > data scadenza), mentre viceversa assume un valore negativo quando i pagamenti sono effettuati, in media, prima della scadenza (data pagamento < data scadenza).

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 9.5</b>	<b>Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)</b>
Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	



Per il 2022 il valore dell'indicatore è pari a -37,14. L'andamento del valore dell'indice per il periodo 2016-2022 indica un significativo e progressivo miglioramento dei tempi medi di pagamento, che passano da -4,73 giorni solari nel 2016 a -37,14 giorni solari nel 2022, con un miglioramento di 32,41 giorni nella tempestività dei pagamenti.

## Dimensione Finanziaria n. 10: debiti finanziari

La decima area di indagine analizza i debiti finanziari e misura la salute del bilancio attraverso la capacità della regione di estinzione dei debiti finanziari e la sostenibilità dell'indebitamento a livello finanziario, la sostenibilità dei debiti finanziari e l'indicazione di quanto grava l'indebitamento della regione sulla popolazione residente.

L'indagine sui debiti finanziari si compone dei quattro indicatori.

I primi due indicatori analizzano la capacità di estinzione dei debiti finanziari, con riferimento all'ammontare complessivo del debito al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo le estinzioni anticipate da quelle ordinarie. Il debito da finanziamento da prendere in considerazione è pari al valore riportato alla lettera D1 dello Stato Patrimoniale passivo.

Gli indicatori e le formule di calcolo sono i seguenti:

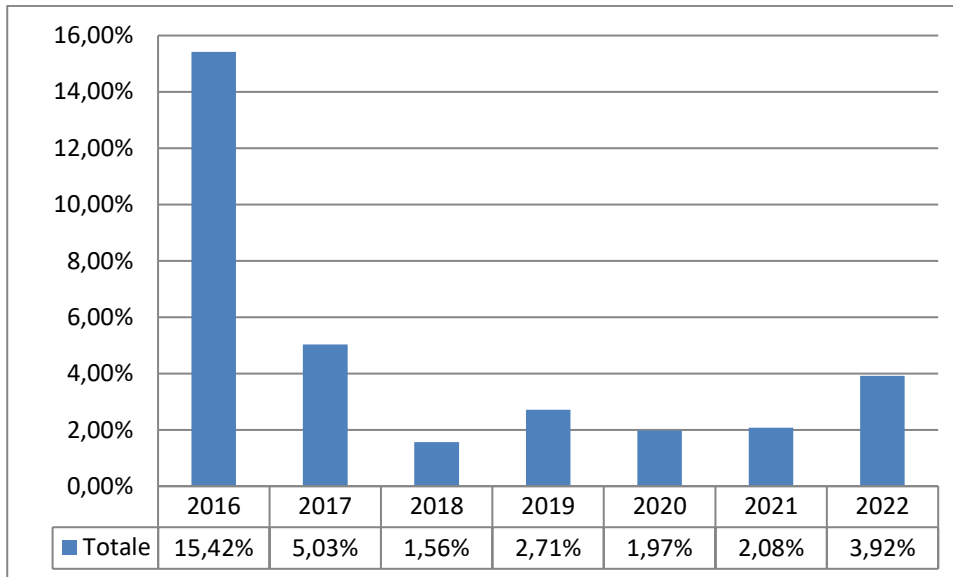
<b>Indicatore 10.1</b>	<b>Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari</b>
Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente	

Il valore dell'indicatore per l'esercizio 2022 è pari al 12,15%, in virtù dell'estinzione anticipata, nel corso del 2022, del debito contratto con il MEF ai sensi dell'art. 8 del D.L. 78/2015 (anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento di debiti commerciali).

Negli anni precedenti invece non si erano verificate estinzioni anticipate di debiti finanziari, per cui il valore dell'indicatore era pari a zero.



<b>Indicatore 10.2</b>	<b>Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari</b>
(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente	

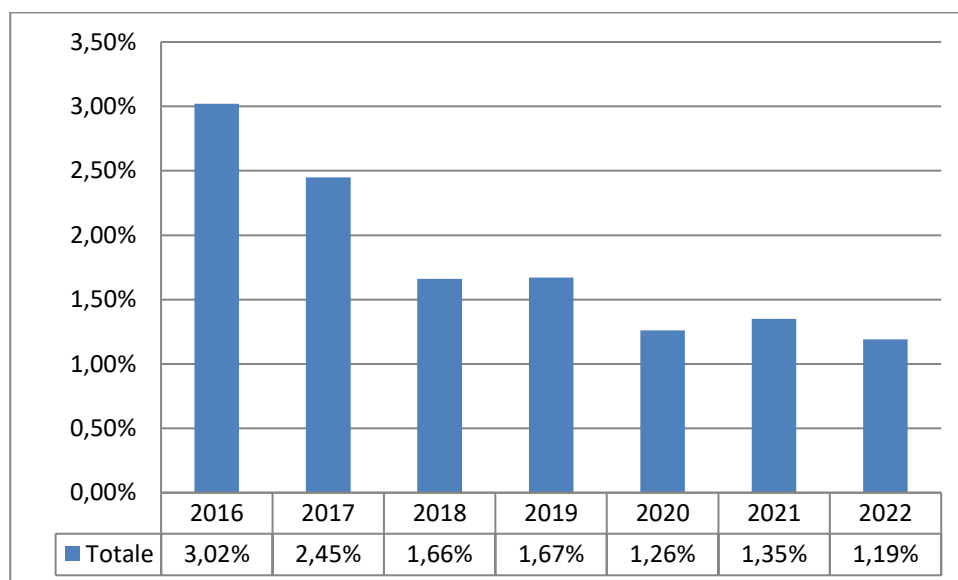


L'incidenza delle estinzioni ordinarie dei debiti finanziari nel 2022 è stata pari al 3,92%, con un incremento di 1,8 punti percentuali rispetto al 2021.

Il terzo indicatore, riguardante i debiti finanziari, analizza la sostenibilità dei debiti finanziari, in termini di spese per interessi e rimborso del debito, al netto delle estinzioni anticipate e dei contributi e trasferimenti per le cancellazioni di debiti finanziari, rapportandoli alle entrate correnti.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

Indicatore 10.3	Sostenibilità debiti finanziari
[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	

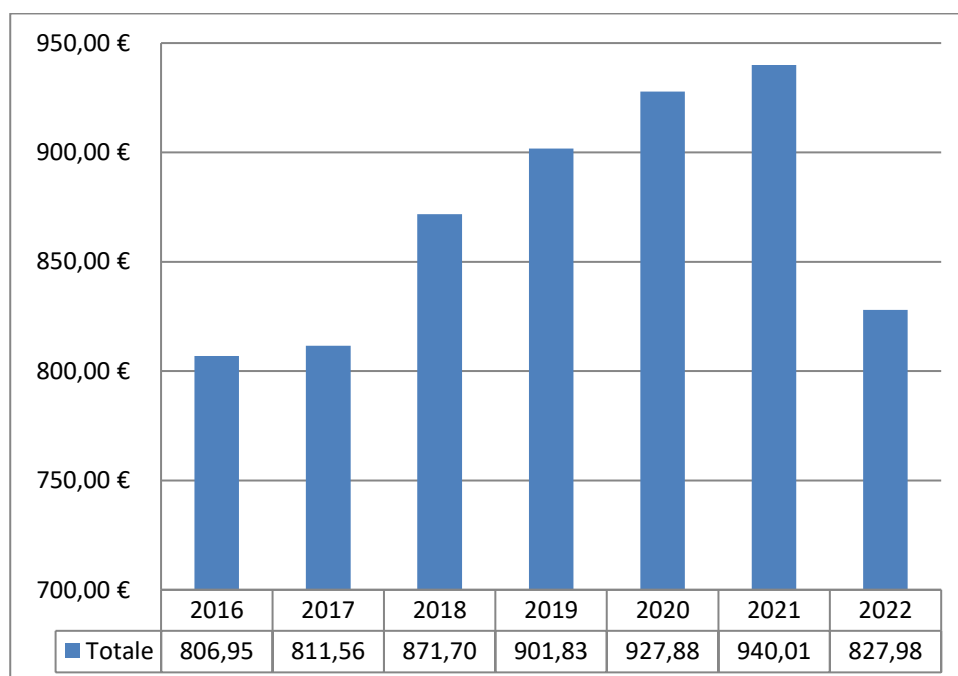


Per il 2022 il valore dell'indicatore è pari all'1,19%, con una lieve diminuzione rispetto al 2021.

Il quarto indicatore, relativo ai debiti finanziari, misura quanto grava, in valore assoluto, l'indebitamento, ovvero il debito di finanziamento al 31 dicembre dell'anno di riferimento, sul totale della popolazione residente. Il debito da finanziamento da prendere in considerazione è pari al valore riportato alla lettera D1 dello Stato Patrimoniale passivo. La popolazione residente in Sardegna è quella rilevata dall'ISTAT al 1° gennaio dell'anno rendicontato.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 10.4</b>	<b>Indebitamento pro capite (in valore assoluto)</b>
Debito di finanziamento al 31 dicembre / popolazione residente	



Considerato che la popolazione residente in Sardegna rilevata dall'ISTAT al 1° gennaio 2022 è di 1.587.413 abitanti, si registra un valore dell'indicatore per l'esercizio 2022 pari a euro 827,98.

Il valore dell'indicatore, rispetto al 2021, è diminuito di euro 112,03, per effetto della diminuzione del numeratore (-180 milioni di euro), compensato solo in parte dalla diminuzione della popolazione residente e quindi del denominatore (-2.631 residenti tra l'1/1/2021 e l'1/1/2022).

## Dimensione Finanziaria n. 11: composizione dell'avanzo di amministrazione

L'undicesima area di indagine analizza l'avanzo di amministrazione, con riferimento all'incidenza delle quote libere di parte corrente e di parte capitale e all'incidenza delle quote accantonate e vincolate. I valori da prendere in considerazione sono, rispettivamente, le voci (A), (E), (D), (B) e (C) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto.

Ai sensi del decreto del 9 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli indicatori relativi alla composizione dell'avanzo di amministrazione devono essere calcolati solo se la voce (E) è positiva o pari a zero e cioè se l'importo dell'avanzo di amministrazione di cui alla lettera (A) copre totalmente gli importi delle quote accantonata (B) e vincolata (C) e quella destinata agli investimenti (D).

I rendiconti dal 2016 al 2020 avevano evidenziato un importo della voce (E) negativo, di conseguenza i valori degli indicatori di composizione dell'avanzo di amministrazione non erano stati calcolati.

A partire dal rendiconto 2021 la voce (E) ha registrato un valore positivo e si è provveduto pertanto al calcolo degli indicatori.

Il rendiconto 2022 ha evidenziato un valore della voce (E) positivo, pari a euro 171.157.467,06.

In particolare, il risultato di amministrazione di cui alla lettera (A) è stato pari a euro 2.314.975.239,52, la parte accantonata (B) a euro 1.122.118.054,76, la parte vincolata a euro 1.021.699.717,70 e la parte destinata agli investimenti (D) a zero.

Gli indicatori e le formule di calcolo sono i seguenti:

<b>Indicatore 11.1</b>	<b>Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo</b>
Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	

Come detto, la quota libera di parte corrente nell'avanzo è rappresentata dalla lettera (E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto.

Nel 2022 il valore dell'indicatore è pari a 7,39%, mentre nel 2021 si era registrato un valore del 3,6%.

<b>Indicatore 11.2</b>	<b>Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo</b>
Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	

Come detto, la quota libera in conto capitale nell'avanzo è rappresentata dalla lettera (D) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Nel 2022, così come nel 2021, il valore dell'indicatore è zero.



<b>Indicatore 11.3</b>	<b>Incidenza quota accantonata nell'avanzo</b>
Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	

Come detto, la quota accantonata nell'avanzo è rappresentata dalla lettera (B) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

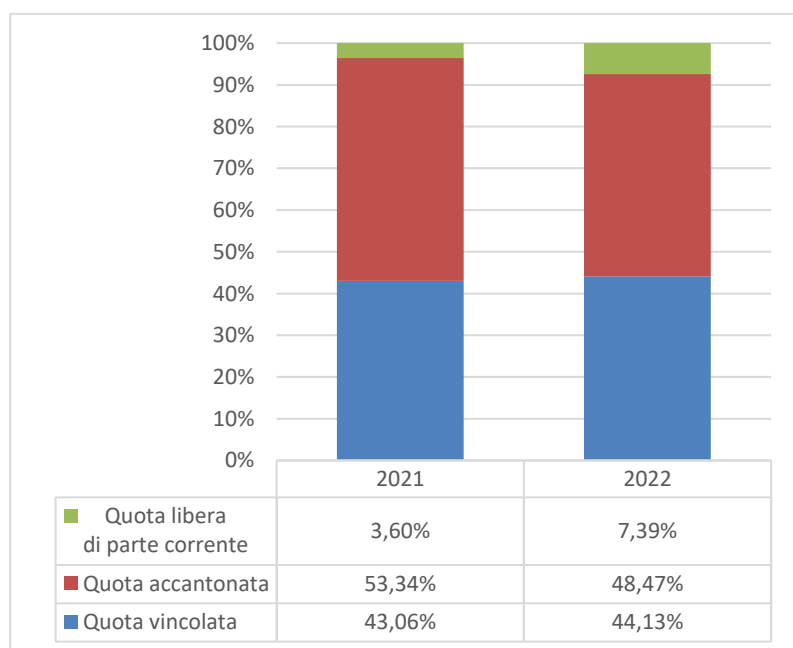
Nel 2022 il valore dell'indicatore è pari a 48,47%, mentre nel 2021 si era registrato un valore del 53,34%.

<b>Indicatore 11.4</b>	<b>Incidenza quota vincolata nell'avanzo</b>
Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	

Come detto, la quota vincolata nell'avanzo è rappresentata dalla lettera (C) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Nel 2022 il valore dell'indicatore è pari a 44,13%, mentre nel 2021 si era registrato un valore del 43,06%.

Nel grafico che segue si rappresenta l'incidenza delle quote accantonate e vincolate e della quota libera di parte corrente sul risultato di amministrazione 2021 e 2022.



## Dimensione Finanziaria n. 12: disavanzo di amministrazione

La dodicesima area di indagine analizza il disavanzo di amministrazione, con riferimento alla sua variazione rispetto all'anno precedente, alla sua sostenibilità rispetto al patrimonio netto e agli accertamenti relativi alle entrate correnti.

Il decreto del 9 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze precisa che, ai fini del calcolo degli indicatori, un'amministrazione è in disavanzo se il valore della voce (E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto è negativa e quindi il risultato di amministrazione (A) non copre le quote accantonata (B) e vincolata (C) e quella destinata agli investimenti (D).

L'analisi è effettuata mediante cinque indicatori.

Gli indicatori 12.1 e 12.2 sono da calcolare in alternativa a seconda che si sia verificato un incremento o un decremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente.

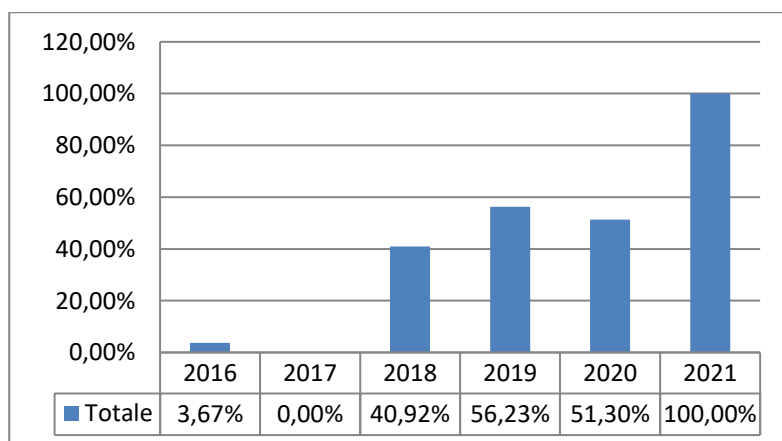
Il primo indicatore presuppone una riduzione del disavanzo rispetto all'esercizio precedente e ne calcola il valore in percentuale, rapportando il valore del saldo tra il disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente a quello rendicontato e quello dell'esercizio rendicontato rispetto all'ammontare complessivo del disavanzo dell'esercizio precedente a quello rendicontato, con i valori al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto come previsto dal decreto ministeriale.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

Indicatore 12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio
Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente	

L'esercizio 2021 si era chiuso in avanzo, per cui l'indicatore per il 2022 non è stato calcolato.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento relativo agli anni precedenti.





Il secondo indicatore presuppone invece un incremento del disavanzo e ne calcola il valore in percentuale, rapportando il saldo tra il disavanzo di amministrazione dell'anno rendicontato e quello dell'anno precedente rispetto all'ammontare complessivo del disavanzo dell'anno precedente a quello rendicontato.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 12.2</b>	<b>Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente</b>
$\frac{\text{Disavanzo di amministrazione esercizio in corso} - \text{Disavanzo di amministrazione esercizio precedente}}{\text{Totale Disavanzo esercizio precedente}}$	

Non essendoci stato un aumento del disavanzo nel corso dell'esercizio 2022, il valore dell'indicatore non è stato calcolato, così come per il 2016, 2018, 2019, 2020 e 2021. In occasione del Rendiconto 2017 si era invece avuto un aumento del disavanzo nella misura del 74,84% derivante dagli accantonamenti per le perdite degli enti del Servizio sanitario regionale.

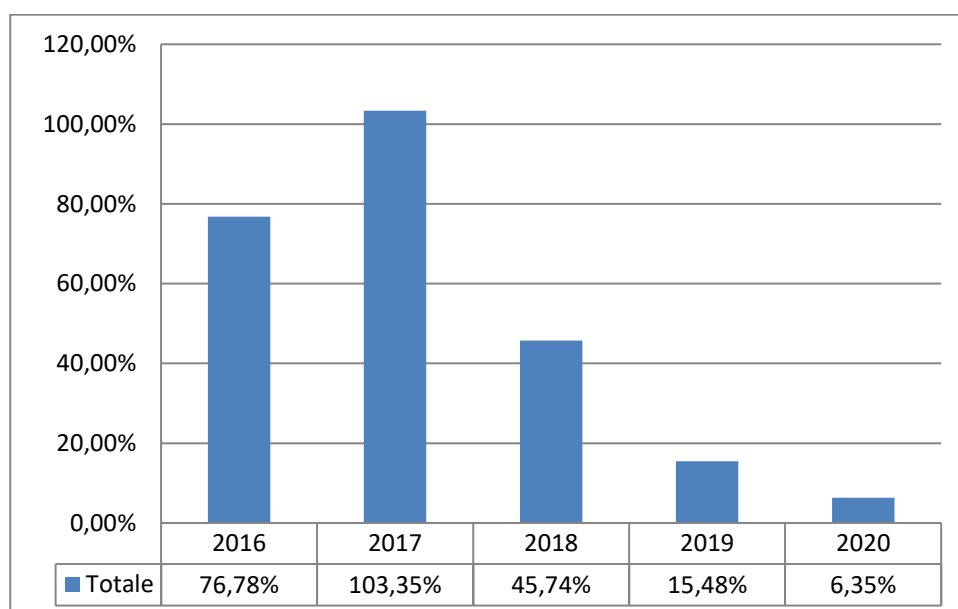
Il terzo indicatore misura l'incidenza del disavanzo di amministrazione dell'anno rendicontato rispetto all'ammontare complessivo del patrimonio netto, pari alla lettera A) dello Stato Patrimoniale passivo.

L'indicatore e la formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 12.3</b>	<b>Sostenibilità patrimoniale del disavanzo</b>
Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto	

Non avendo l'Amministrazione regionale registrato un disavanzo 31 dicembre 2022, (così come nel 2021) il valore dell'indicatore, per il 2022, non è stato calcolato, come previsto dal decreto ministeriale.

Di seguito si rappresenta l'andamento del valore dell'indicatore negli anni dal 2016 al 2020 che si erano chiusi invece in disavanzo.

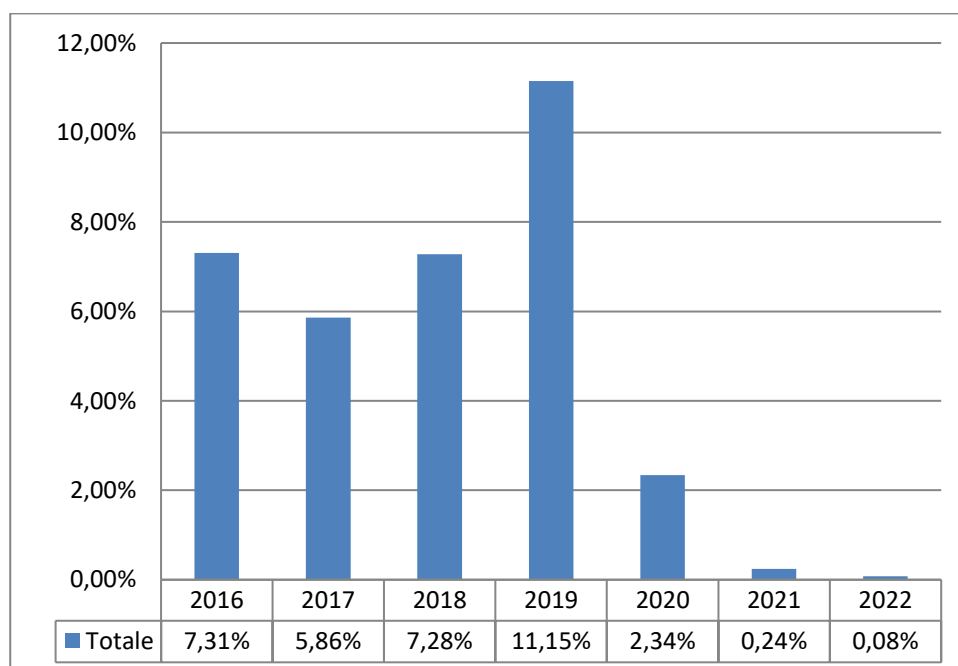


L'andamento nel periodo 2016-2020 rispecchia l'incremento del disavanzo nel 2017 per gli accantonamenti per le perdite degli enti del Servizio sanitario regionale e la sua progressiva riduzione a partire dal 2018 attraverso le politiche di ripiano. Alla progressiva diminuzione del valore dell'indicatore a partire dal 2018 ha contribuito anche il costante incremento del Patrimonio netto.

Il quarto indicatore misura l'incidenza del disavanzo iscritto in spesa nell'anno rendicontato rispetto all'ammontare complessivo degli accertamenti di parte corrente (titoli 1°, 2° e 3° delle entrate).

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 12.4</b>	<b>Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio</b>
Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	



Nel 2022 il valore dell'indicatore è pari allo 0,08%. Il disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio 2022 ammontava a euro 6.894.680,04.

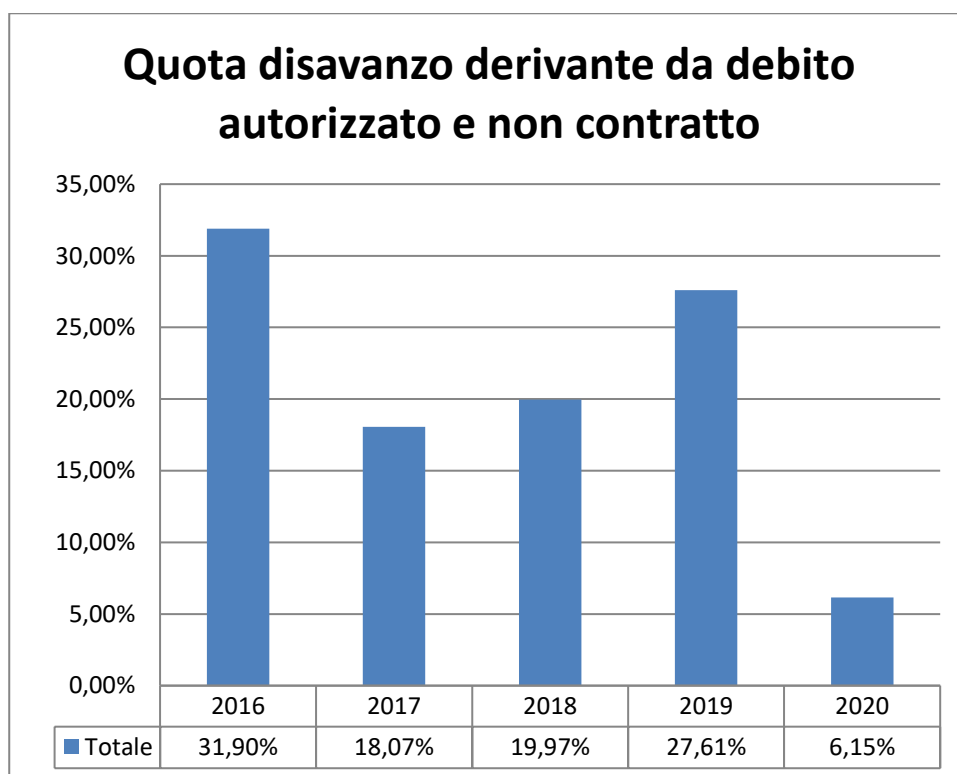
Infine, il quinto indicatore misura la quota di disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (DANC).

L'indicatore e la formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 12.5</b>	<b>Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</b>
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione	

Al 31 dicembre 2022 non risulta disavanzo da DANC, così come disavanzo complessivo, per cui, per il 2022, il valore dell'indicatore non è stato calcolato (così come per il 2021).

Di seguito si rappresenta l'andamento del valore dell'indicatore negli anni dal 2016 al 2020 che si erano chiusi invece in disavanzo di cui una quota derivante da DANC.



La riduzione dell'indicatore nel periodo 2016-2020 riflette la diminuzione dell'importo del disavanzo da DANC residuo che nel corso dell'esercizio 2020 si era ridotto del 92% rispetto al 2019.

## Dimensione Finanziaria n. 13: debiti fuori bilancio

La tredicesima area di indagine riguarda i debiti fuori bilancio.

L'art. 73 del D.Lgs. 118/2011 (come modificato dal comma 1 dell'art. 38-ter del D.L. 34/2019) dispone riguardo al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni.

Possono essere oggetto di riconoscimento solo i debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società e organismi controllati, o, comunque dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa.

È consentito il pagamento rateizzato del debito, convenuto con i creditori, e il reperimento delle disponibilità finanziarie mediante aumento dei tributi, delle addizionali e delle aliquote d'imposta.

Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive provvede il Consiglio regionale o la Giunta regionale entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta; al decorso del termine la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Per le altre tipologie di debiti fuori bilancio la competenza al riconoscimento della legittimità è riservata al Consiglio regionale.

Inoltre, ai sensi del D. Lgs. 118/2011, allegato 4/2 paragrafo 6.3, le somme pignorate nel conto della tesoreria che non hanno trovato adeguata copertura nel Bilancio di Previsione dell'esercizio devono essere contabilizzate nel Conto del Bilancio del relativo Rendiconto della Gestione e ne deve essere richiesto il riconoscimento al Consiglio regionale, come debiti fuori bilancio, contestualmente all'approvazione del Rendiconto della Gestione.

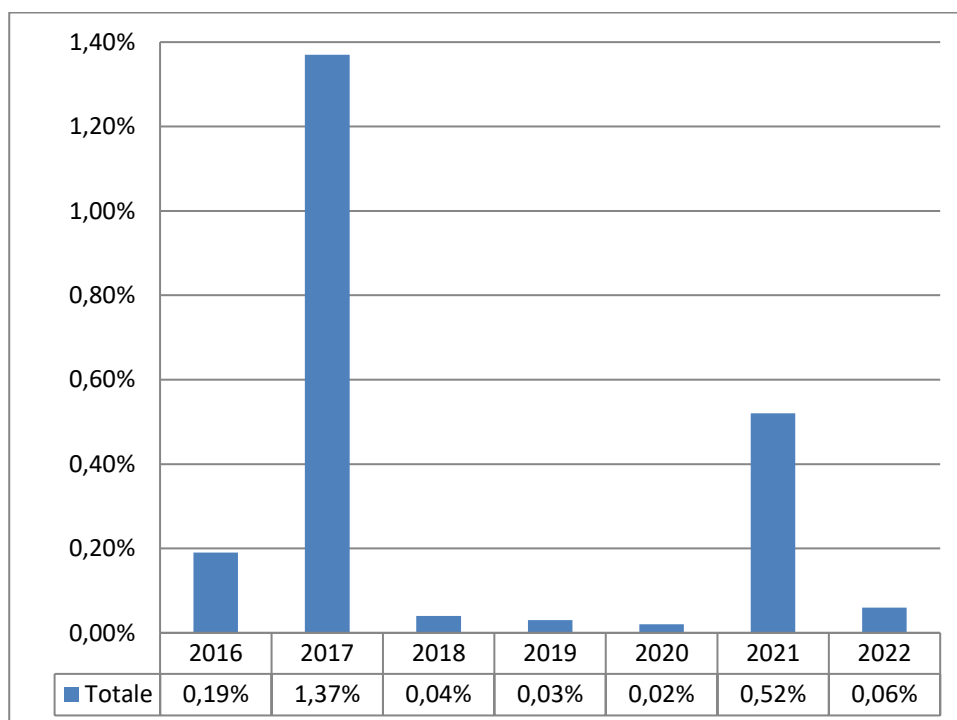
Nel caso in cui, dopo la chiusura dell'esercizio, risultassero debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, relativi al medesimo esercizio o ai precedenti, per il principio della prudenza si procede a un accantonamento nel risultato di amministrazione risultante dal rendiconto pari al valore di detti debiti.

L'analisi dei debiti fuori bilancio è effettuata attraverso i seguenti tre indicatori.

Il primo indicatore riguarda i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati e ne misura l'incidenza rispetto al totale degli impegni di parte corrente e di parte capitale.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 13.1</b>	<b>Debiti riconosciuti e finanziati</b>
Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	



Per l'esercizio 2022 il valore dell'indicatore, riferito al totale delle missioni, è pari allo 0,06%, con una diminuzione di quasi mezzo punto percentuale rispetto all'esercizio precedente.

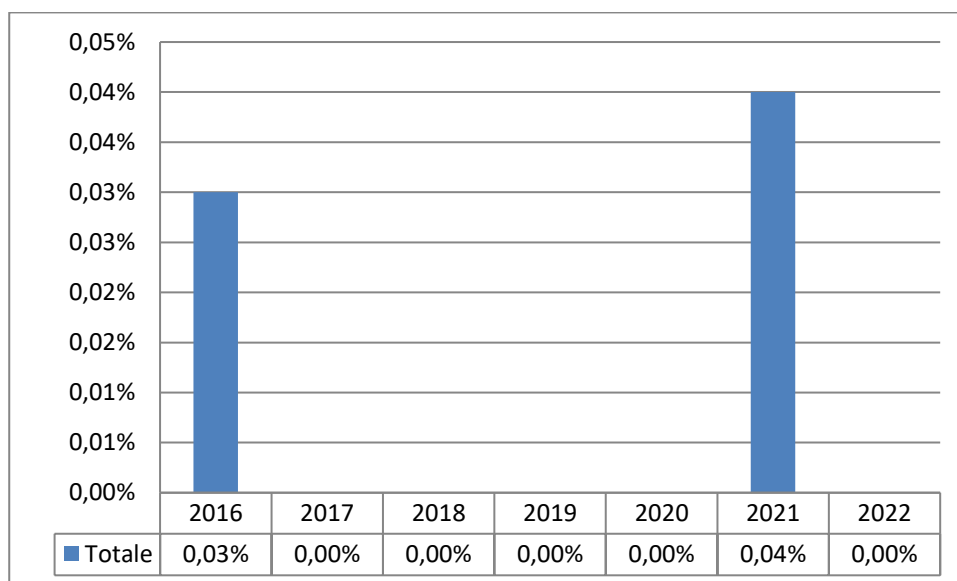
Con riferimento alla sola missione 13, il valore per l'esercizio 2022 è pari all'0,13%, mentre quello relativo a tutte le spese al netto della missione 13 è pari all'0,11%.



Il secondo indicatore riguarda i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, rapportandoli al totale degli accertamenti di parte corrente, misurando quindi la capacità delle entrate correnti di far fronte alle nuove spese rappresentate da questi debiti.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 13.2</b>	<b>Debiti in corso di riconoscimento</b>
Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	



Nel 2022 i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento sono pari a euro 119.848,37, ne risulta pertanto un valore dell'indicatore pari allo 0,001%, ma nel Piano degli indicatori relativo al suddetto esercizio è stato riportato il valore zero, in quanto le disposizioni normative relative alla redazione del Piano degli indicatori prevedono la rappresentazione del dato approssimato a due sole cifre decimali.

Il suddetto importo, in sede di rendiconto 2022, è stato accantonato nel risultato di amministrazione.



Il terzo indicatore riguarda i debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento, rapportandoli al totale degli accertamenti di parte corrente, misurando quindi la capacità di questi ultimi di far fronte alle nuove spese rappresentate da questi debiti.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 13.3</b>	<b>Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento</b>
Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	

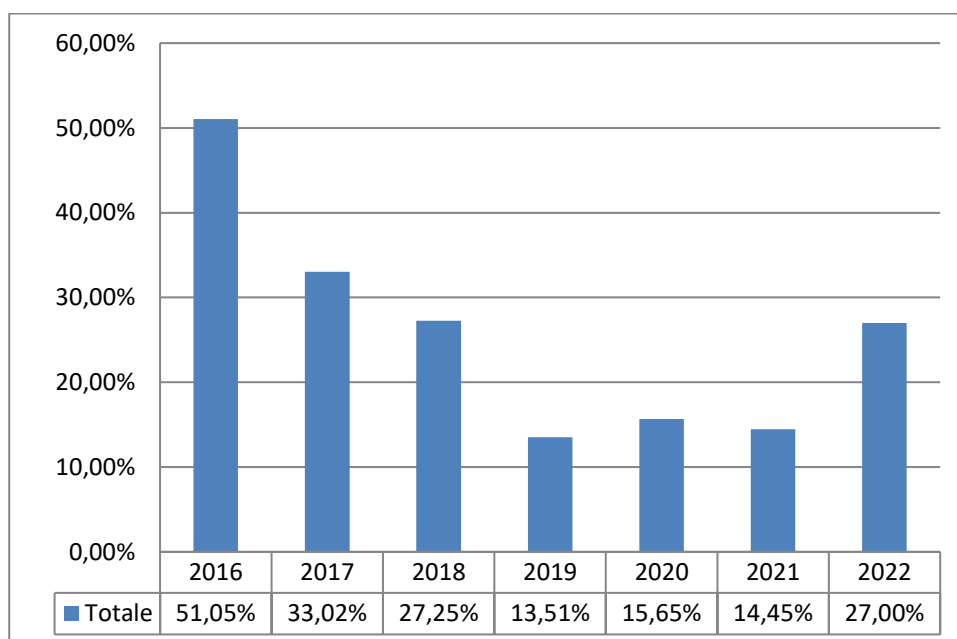
Per l'esercizio 2022, così come per gli esercizi precedenti dal 2016 al 2021, non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento.

## Dimensione Finanziaria n. 14: fondo pluriennale vincolato

La quattordicesima area di indagine riguarda il fondo pluriennale vincolato (FPV) e si compone di un solo indicatore che analizza l'utilizzo del fondo durante l'anno rispetto al valore del FPV iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio rendicontato. In particolare, l'indicatore calcola l'incidenza del saldo tra l'FPV corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio e la quota dell'FPV corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi rispetto al valore del FPV iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio rendicontato.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

Indicatore 14.1	Utilizzo del FPV
(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	



Per l'esercizio 2022 il valore dell'indicatore, riferito al totale delle missioni, è pari al 27%.

Il valore registra un incremento di 12,55 punti percentuali rispetto al 2021.

Con riferimento alla sola missione 13 e a tutte le spese al netto della missione 13, i valori per l'esercizio 2022 sono pari, rispettivamente, al 20,27% e al 28,56%.

## Dimensione Finanziaria n. 15: partite di giro e conto terzi

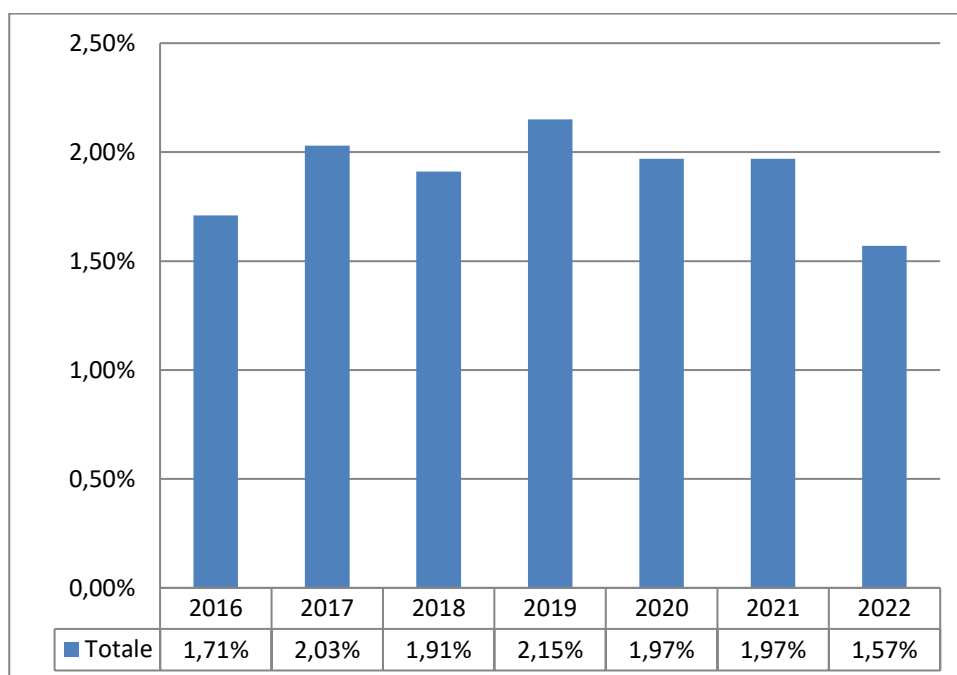
L'ultima area di indagine analizza le partite di giro e conto terzi in entrata ed in uscita rapportandoli, rispettivamente, al totale delle entrate correnti e alle spese correnti.

Le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Gli indicatori sono due. Il primo misura l'incidenza degli accertamenti delle entrate per conto terzi e partite di giro rispetto al totale degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate, al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la gestione sanitaria separata (GSA) e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 15.1</b>	<b>Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata</b>
Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	

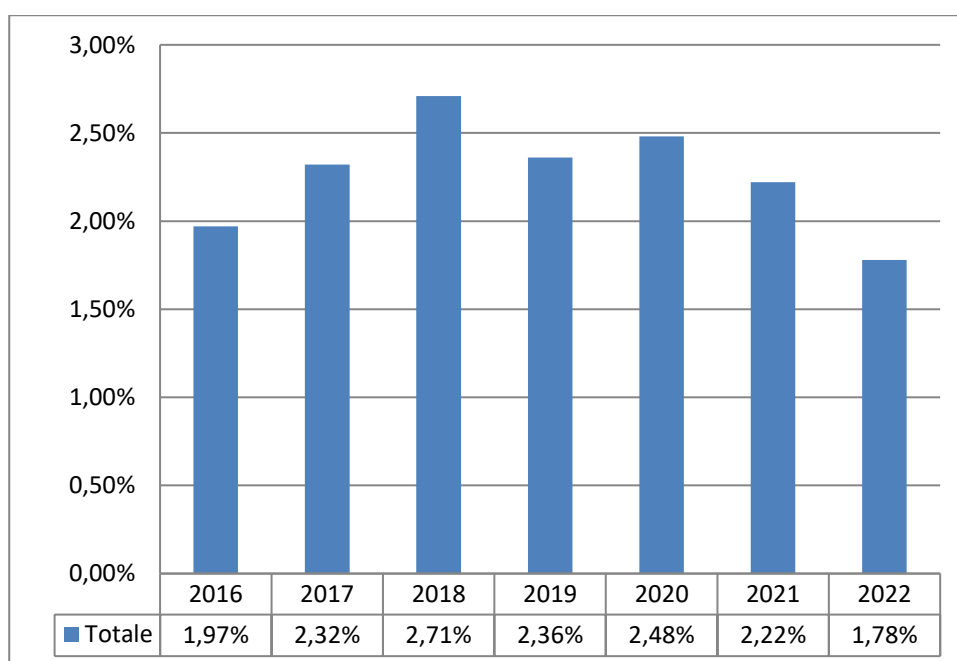


Il valore dell'indicatore per l'esercizio 2022 è pari al 1,57%, con un lieve decremento rispetto a quello registrato nel 2021.

Il secondo indicatore calcola l'incidenza degli impegni relativi alle uscite per conto terzi e partite di giro rispetto al totale degli impegni del titolo I della spesa al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari.

La denominazione dell'indicatore e la sua formula di calcolo sono:

<b>Indicatore 15.2</b>	<b>Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita</b>
Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	



Per il 2022 il valore dell'indicatore, riferito al totale delle missioni, è pari al 1,78% ed è in lieve diminuzione rispetto al 2021.

Con riferimento alla sola missione 13 e a tutte le spese al netto della missione 13, i valori per l'esercizio 2022 sono pari, rispettivamente, a zero e al 3,53%.

## GLI INDICATORI ANALITICI DELLE ENTRATE (All. n. 2/b)

Gli indicatori analitici delle entrate sono riportati in uno schema suddiviso in due sezioni. La prima sezione espone, in percentuale, la composizione delle entrate per titoli e tipologie. Nel dettaglio, l'analisi si articola attraverso i seguenti indicatori:

**Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza**

**Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza**

**Accertamenti / Totale Accertamenti a consuntivo**

La seconda sezione analizza la capacità di riscossione e riporta i seguenti indicatori:

**Percentuale di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale**

Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)

**Percentuale di riscossione prevista nelle previsioni definitive**

Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)

**Percentuale di riscossione complessiva a consuntivo**

(Riscossioni c/competenza + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

**Percentuale di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio**

Riscossioni c/competenza / Accertamenti di competenza

**Percentuale di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti:**

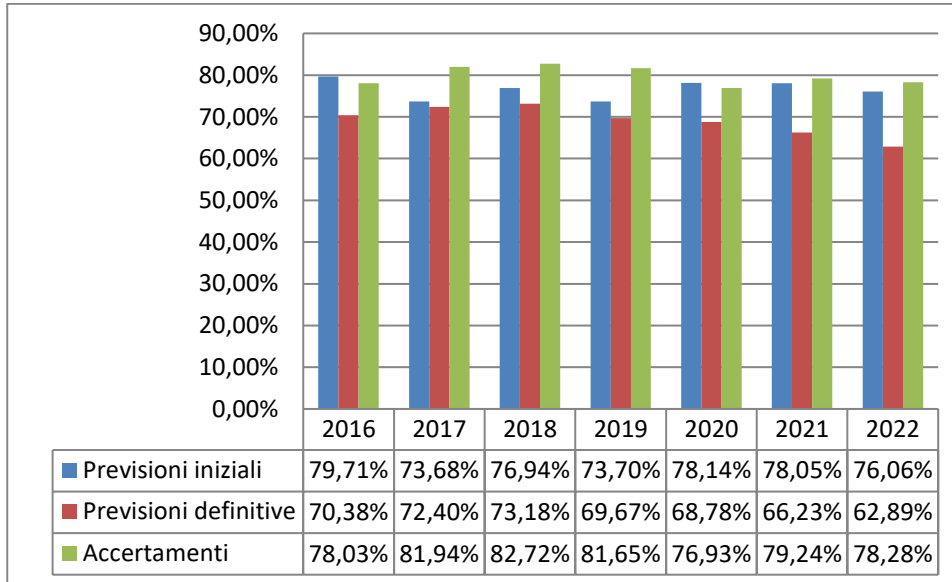
Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali

Di seguito, si analizzano i valori degli indicatori analitici con riferimento ai titoli di entrata.



## Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e perequativa

### Titolo 1 - Indici di composizione



L'indicatore di composizione del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria e perequativa" nel 2022 ha registrato una flessione di 13 punti percentuali nel passaggio dal momento delle previsioni iniziali a quelle definitive, mentre il dato percentuale degli accertamenti ha superato i valori previsionali iniziali.

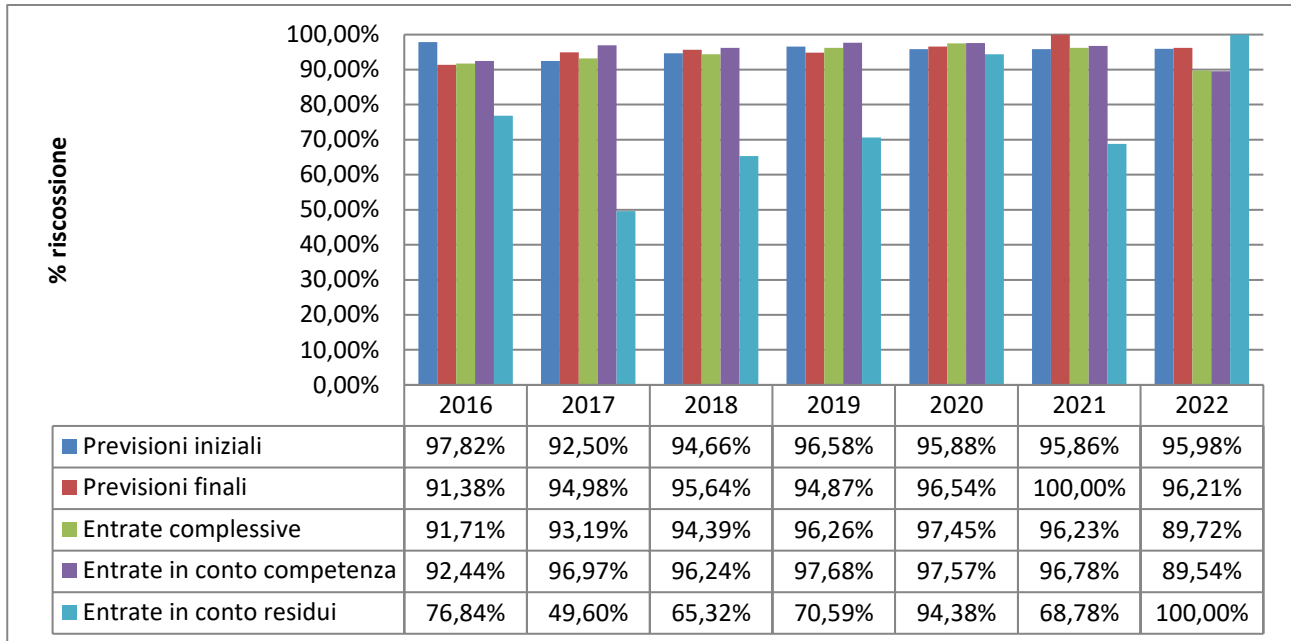
Il titolo 1 è quello che presenta le percentuali di maggior incidenza sul totale delle entrate.

Rispetto al 2021, il dato degli accertamenti registra una flessione di quasi 1 punto percentuale.

La tipologia più consistente è la 10103 "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali".



### Titolo 1 - Percentuali di riscossione



Riguardo alle percentuali di riscossione, nel 2022, le previsioni definitive registrano un lieve aumento rispetto alle previsioni iniziali, mentre i dati delle entrate complessive a consuntivo (riscossioni in c/competenza e in c/residui) si riducono di quasi 6,5 punti percentuali rispetto alla fase previsionale.

Rispetto al 2021, il valore dell'indicatore di riscossione delle entrate complessive a consuntivo registra un decremento di 6,5 punti percentuali.

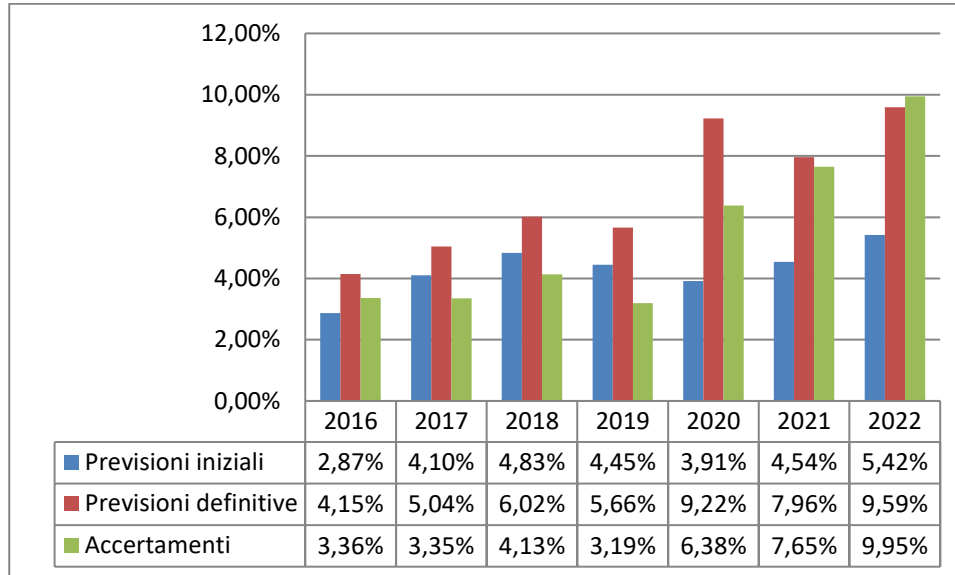
In particolare, il valore dell'indicatore per le riscossioni in conto competenza diminuisce di 7,2 punti percentuali rispetto al 2021, mentre quello in conto residui aumenta di 31,2 punti percentuali.





## Titolo 2 - Trasferimenti correnti

### Titolo 2 - Indici di composizione



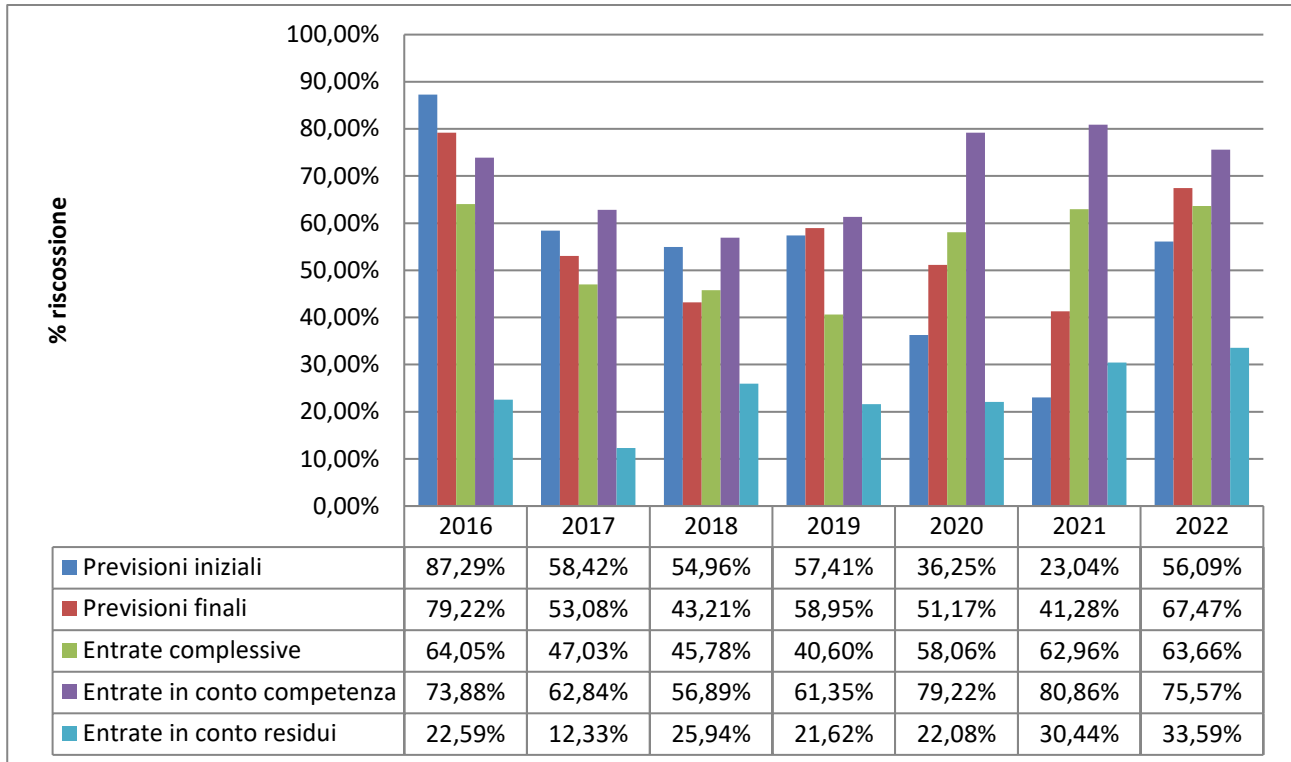
Riguardo gli indicatori di composizione relativi al titolo 2 “Trasferimenti correnti”, le previsioni finali 2022 registrano un incremento di 4,1 punti percentuali rispetto alle previsioni iniziali, mentre gli accertamenti registrano un lieve incremento rispetto alla fase previsionale.

Il valore degli accertamenti, rispetto al 2021, registra un incremento di 2,3 punti percentuali.

La tipologia che ha inciso di più in termini di valore degli indicatori è la 20101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”.



## Titolo 2 - Percentuali di riscossione

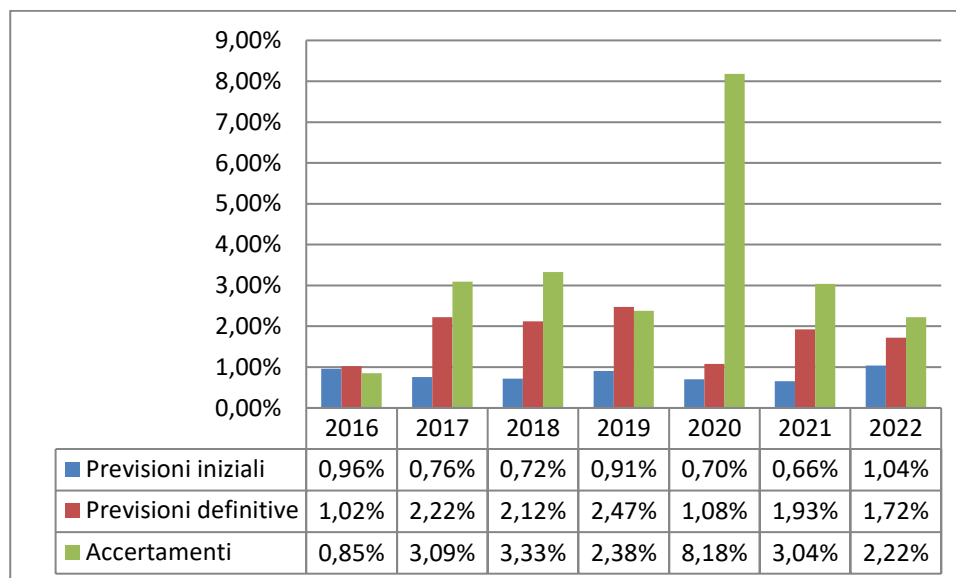


Riguardo alle percentuali di riscossione, nel 2022 l'andamento è crescente nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive (+ 11,3 punti percentuali), mentre si registra una flessione relativamente agli accertamenti (- 3,8 punti).

Rispetto al 2021, il valore dell'indicatore di riscossione delle entrate complessive a consuntivo registra un lieve incremento, per effetto dell'aumento del valore dell'indicatore relativo al conto residui (+ 3,1 punti percentuali), mentre quello relativo al conto competenza registra una flessione di quasi 5,3 punti.

## Titolo 3 - Entrate extratributarie

### Titolo 3 - Indici di composizione



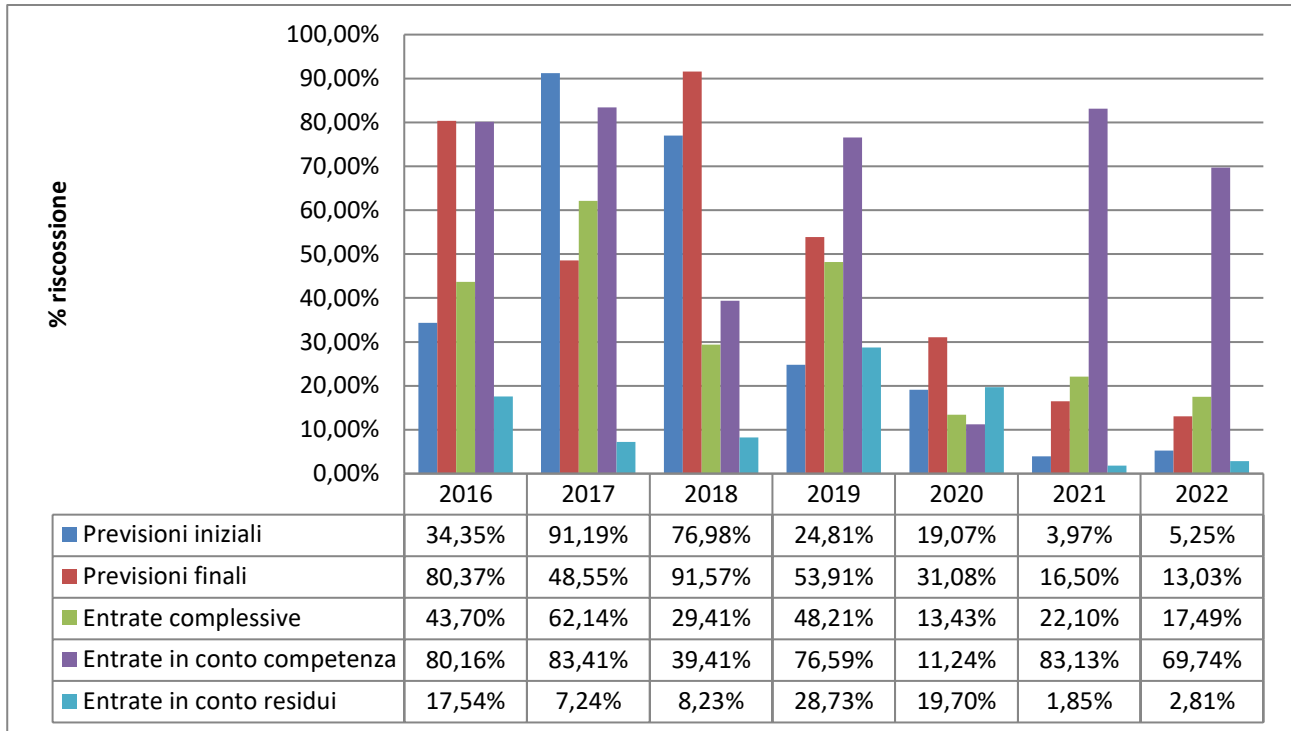
Il titolo 3 “Entrate extratributarie” registra nel 2022 un andamento crescente nei valori degli indicatori di composizione nel passaggio dalla fase delle previsioni iniziali, a quelle definitive e agli accertamenti.

Il valore relativo agli accertamenti è in lieve flessione rispetto al 2021, mentre nel 2020 aveva registrato un forte incremento in conseguenza degli accertamenti relativi a vari fondi di rotazione e assimilati della Regione Sardegna istituiti per la concessione di agevolazioni alle imprese con diverse leggi regionali, non previsti in bilancio in quanto nel rendiconto 2020 si era operato in discontinuità rispetto ai precedenti esercizi.

La tipologia più consistente che ha determinato l'incremento del valore dell'indicatore dell'accertamento è la 30500 “Rimborsi e altre entrate correnti”.



**Titolo 3 - Percentuali di riscossione**



Nel 2022 gli indicatori di riscossione mostrano un andamento crescente nel passaggio dai momenti delle previsioni iniziali, delle previsioni definitive e dei dati a consuntivo, registrando prima un incremento di quasi 7,8 punti percentuali e successivamente un ulteriore incremento di quasi 4,5 punti in sede di dati della riscossione complessiva a consuntivo.

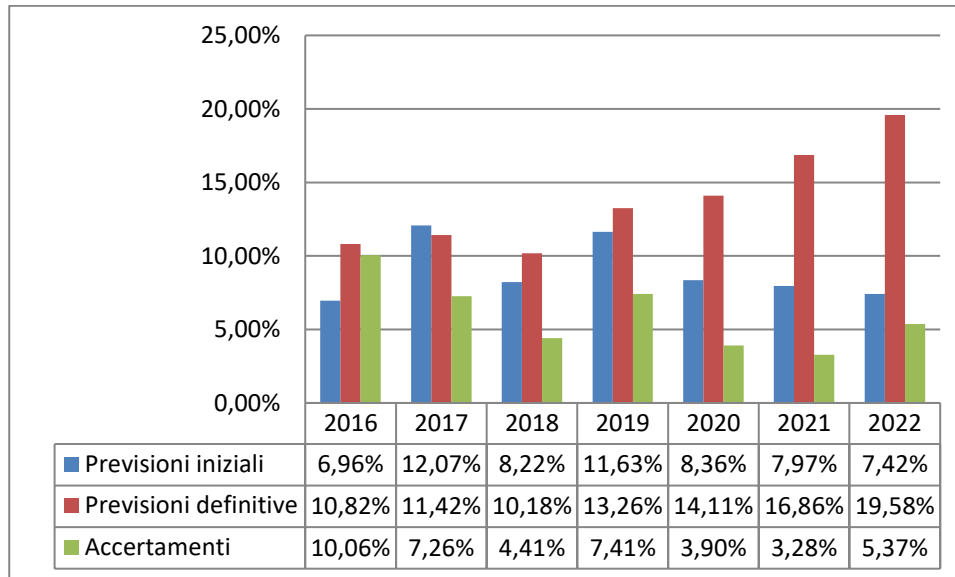
Rispetto al 2021, il valore dell'indicatore della riscossione delle entrate complessive a consuntivo registra una diminuzione di 4,6 punti percentuali.

In particolare, il valore dell'indicatore delle riscossioni in conto competenza registra un deciso decremento di quasi 13,4 punti, mentre quello delle entrate in conto residui, aumenta di quasi 1 punto.



## Titolo 4 - Entrate in conto capitale

### Titolo 4 - Indici di composizione



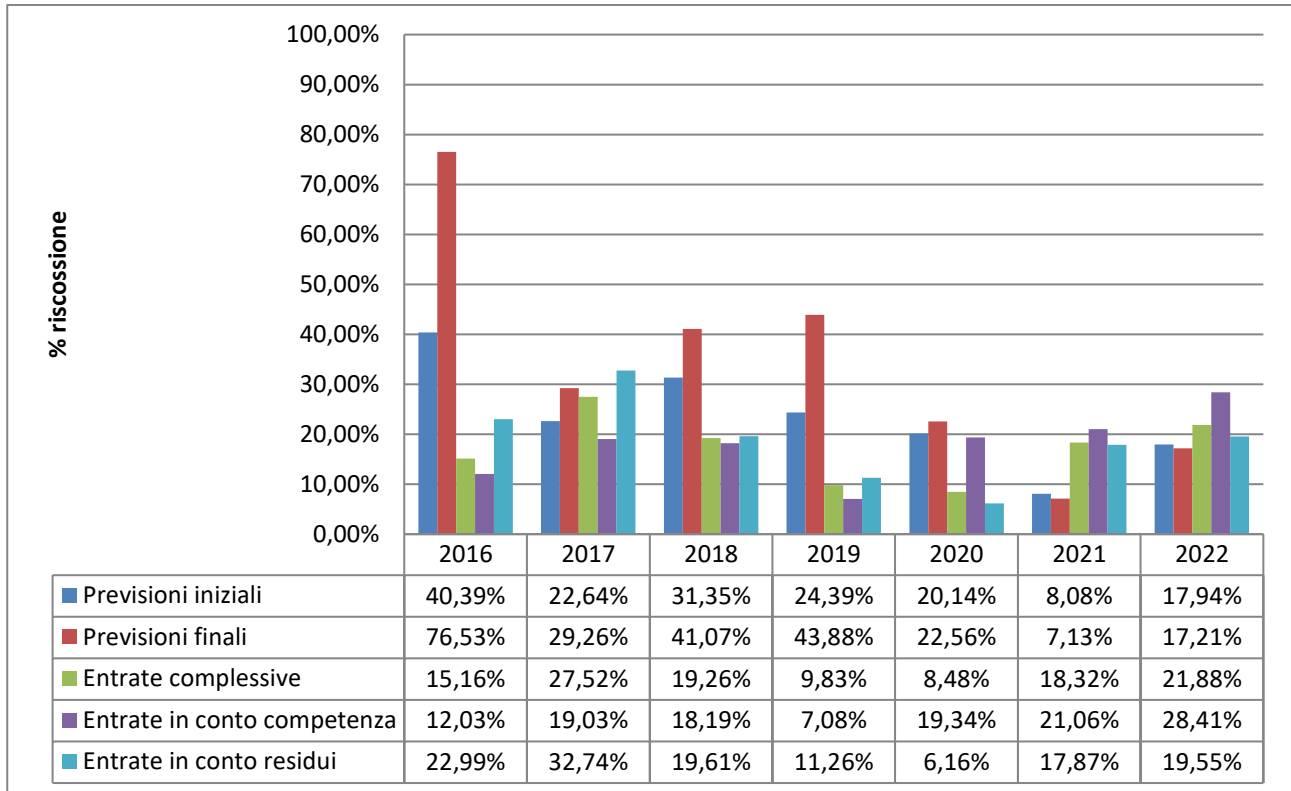
L'andamento nel 2022 degli indicatori di composizione del titolo 4 "Entrate in conto capitale" è oscillante rispetto ai momenti delle previsioni iniziali, previsioni definitive e degli accertamenti, incrementandosi prima di 12,1 punti percentuali e diminuendo poi di 14,2 punti.

Rispetto al 2021, il dato degli accertamenti registra un incremento di 2 punti percentuali.

La tipologia che ha inciso di più in termini di valore degli indicatori e del loro andamento nei diversi momenti è la 40200 "Contributi agli investimenti".



#### Titolo 4 - Percentuali di riscossione



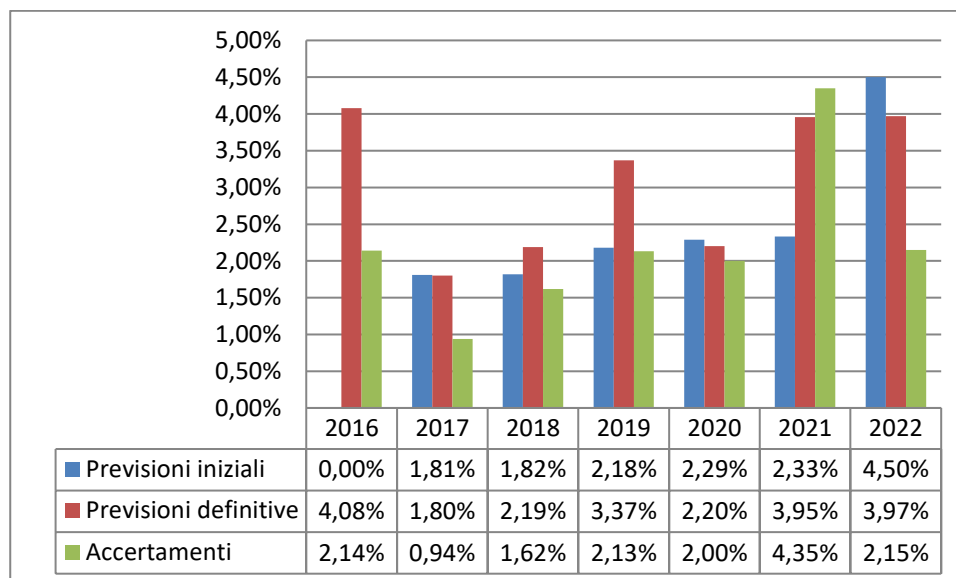
Riguardo alle percentuali di riscossione, nel 2022 le previsioni definitive sono diminuite di 0,7 punti percentuali rispetto alle previsioni iniziali per poi aumentare di 4,6 punti in sede di consuntivo.

Rispetto al 2021, il valore dell'indicatore di riscossione a consuntivo registra un incremento di 3,5 punti percentuali.

In particolare, il valore dell'indicatore per le riscossioni in conto competenza a consuntivo aumenta rispetto al 2021 di 7,3 punti, mentre il valore a consuntivo relativo al conto residui registra un incremento, rispetto al 2021, di quasi 1,7 punti.

## Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria

### Titolo 5 - Indici di composizione



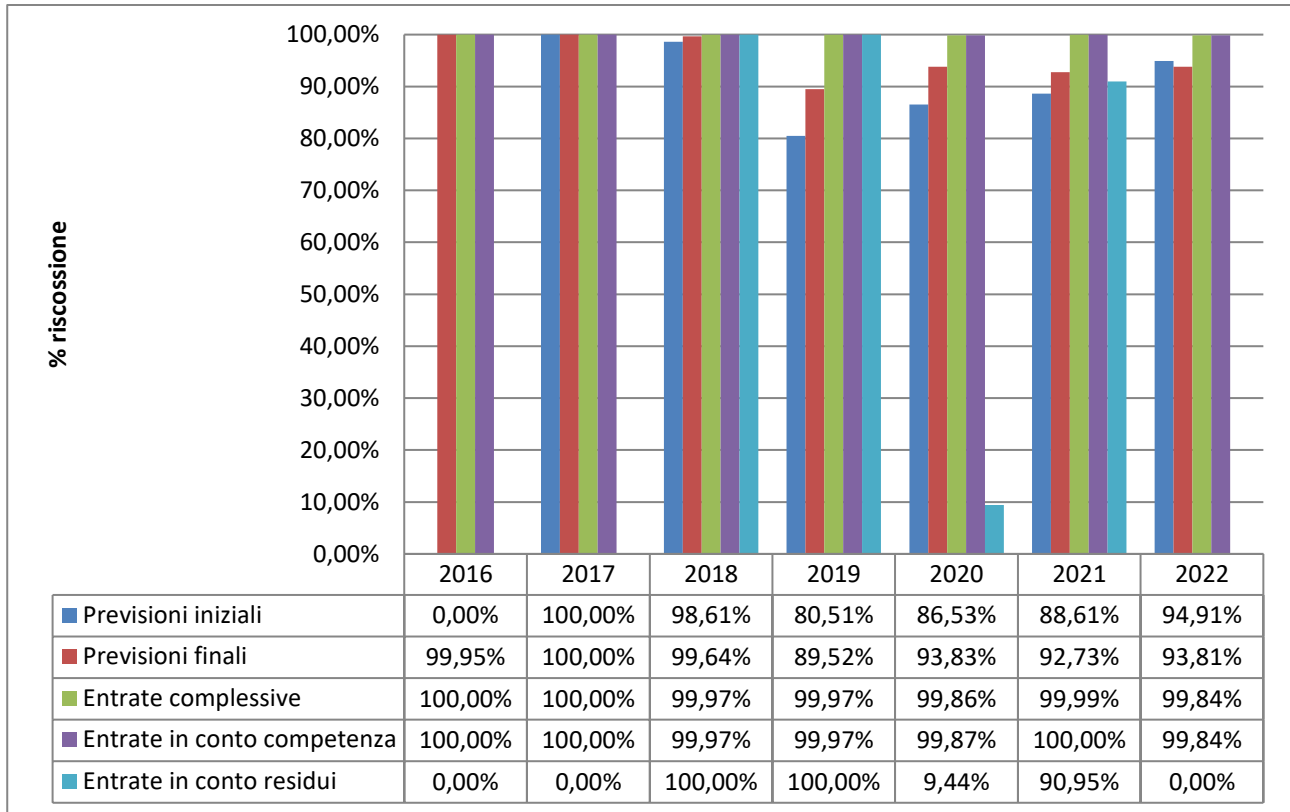
L'indice di composizione relativo al titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria" nel 2022 mostra un andamento decrescente nel passaggio dai dati previsionali iniziali a quelli definitivi (- 0,5 punti percentuali) e da quest'ultimi a quelli relativi agli accertamenti (- 1,8 punti).

Rispetto al 2021, il dato relativo agli accertamenti registra una diminuzione di 2,2 punti percentuali.

La tipologia più rappresentativa del titolo 5 è la 50400 "Altre entrate per riduzione di attività finanziarie".



**Titolo 5 - Percentuali di riscossione**



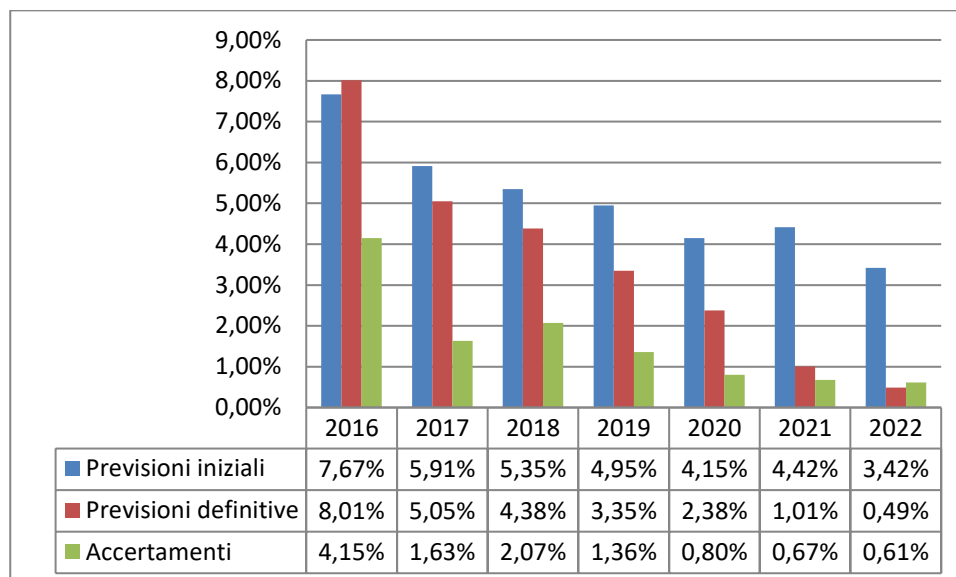
L'indicatore di riscossione nel 2022 registra una flessione di 1,1 punti percentuali nel passaggio dai dati previsionali iniziali a quelli definitivi e un aumento di 6 punti nel passaggio dai dati previsionali definitivi a quelli relativi alle riscossioni complessive a consuntivo.

Nel 2022 Il valore dell'indicatore delle riscossioni complessive a consuntivo è sostanzialmente in linea con quello del 2021, avvicinandosi anche nel 2022 al 100%, per effetto esclusivamente delle riscossioni a consuntivo in conto competenza.



## Titolo 6 - Accensione prestiti

### Titolo 6 - Indici di composizione



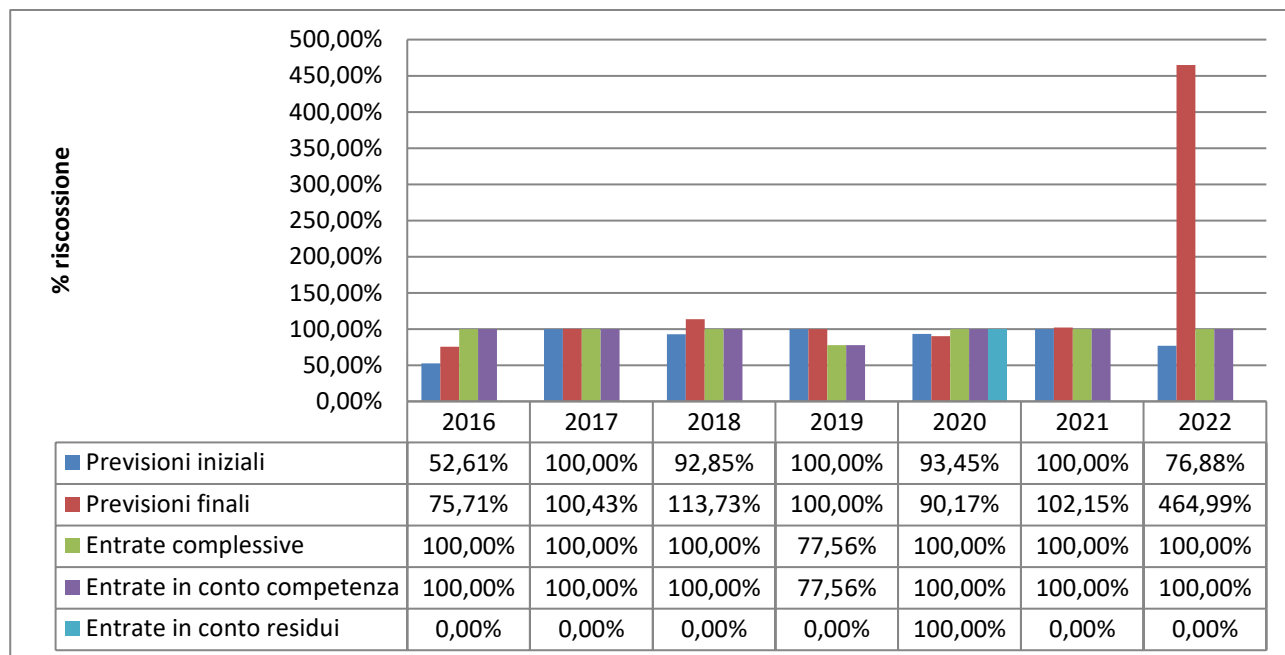
L'andamento dei valori dell'indicatore di composizione, nel 2022, relativo al titolo 6 "accensione prestiti" registra una diminuzione di quasi 3 punti percentuali nel passaggio dai dati preventivi iniziali a quelli definitivi, mentre nel passaggio dai dati a preventivo definitivi a quelli relativi agli accertamenti il valore dell'indicatore registra un lieve incremento.

Il valore dell'indicatore degli accertamenti è sostanzialmente in linea con quello del 2021.

I valori degli indicatori sono stati determinati esclusivamente dalla tipologia 60300 "Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine".



### Titolo 6 - Percentuali di riscossione



L'indicatore di riscossione nel 2022 registra un valore pari al 76,88% in sede di previsione iniziale.

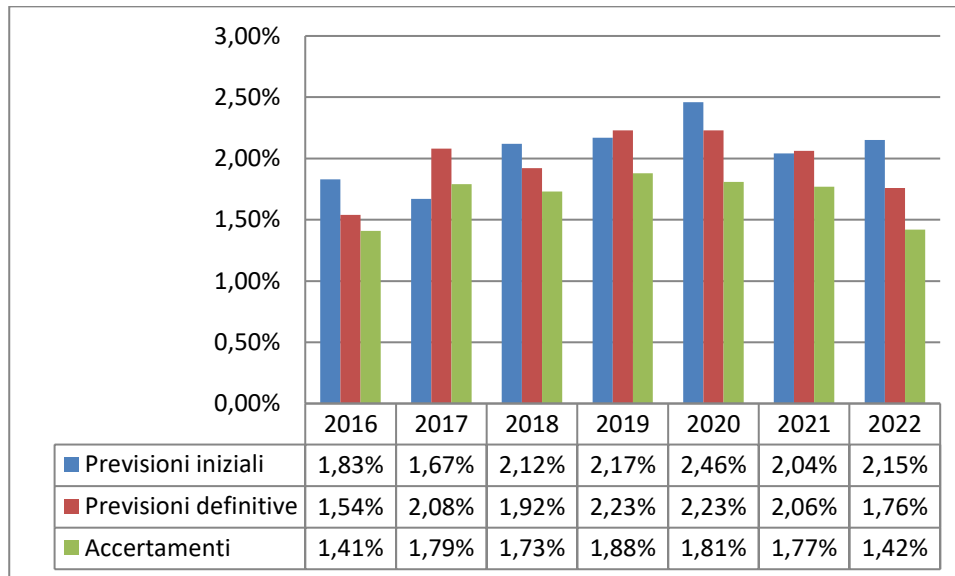
Con riferimento alle previsioni finali, si registra invece un valore dell'indicatore di riscossione anomalo, pari al 464,99%, dovuto al mancato adeguamento delle previsioni di cassa rispetto alla diminuzione delle previsioni di competenze intervenuta tra la fase previsionale iniziale e quella finale (- 260 milioni).

Il dato delle riscossioni complessive a consuntivo è invece pari al 100%, come del 2021, ed è da attribuire totalmente alle riscossioni in conto competenza.



## Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

### Titolo 9 - Indici di composizione



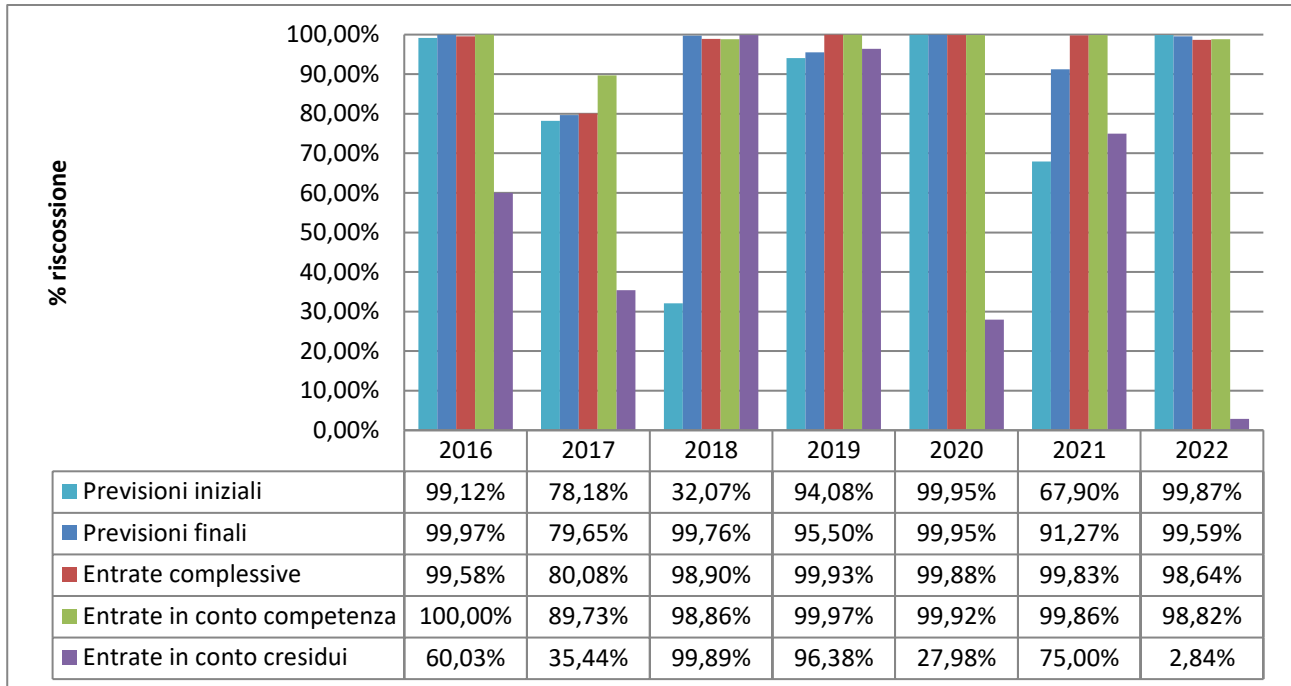
L'andamento dei valori dell'indicatore di composizione, nel 2022, relativo al titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" ha un andamento decrescente nel passaggio dai dati preventivi iniziali a quelli definitivi e da questi a quelli relativi agli accertamenti, anche se con differenze minime.

Il valore dell'indicatore degli accertamenti registra una lieve flessione rispetto a quello del 2021.

La tipologia più consistente è la 90100 "Entrate per partite di giro".



**Titolo 9 - Percentuali di riscossione**



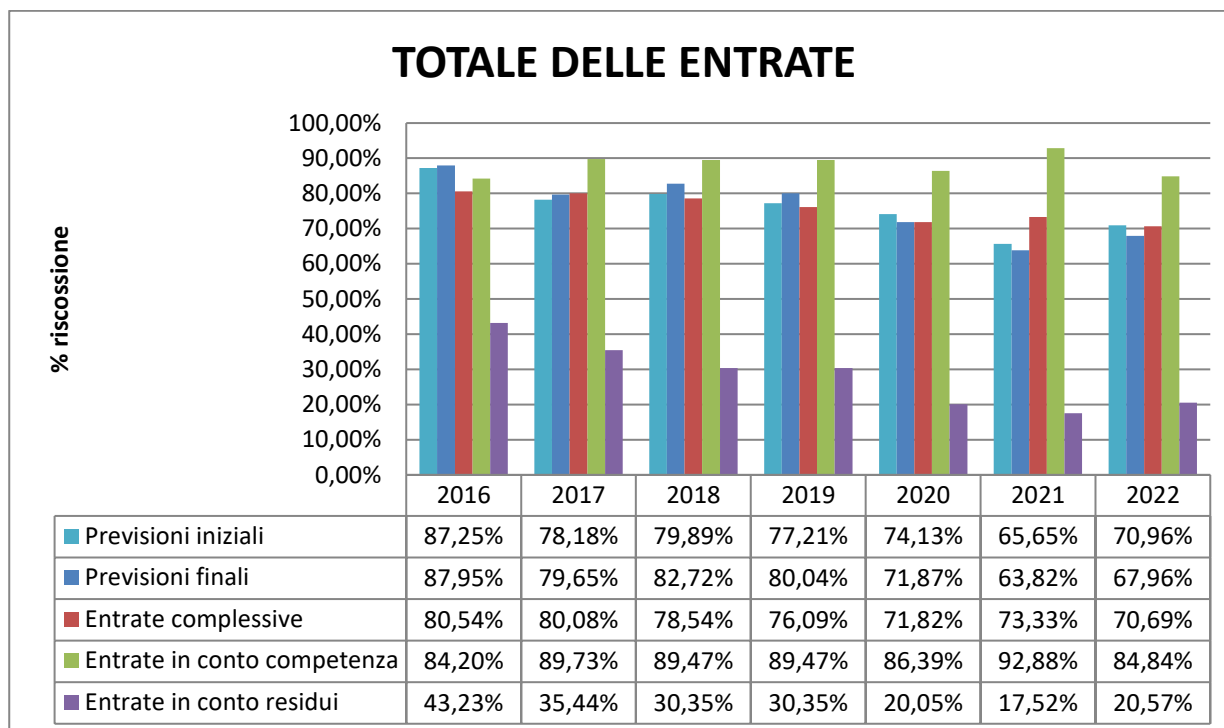
Riguardo all'indicatore di riscossione, i valori nel 2022 presentano un andamento sostanzialmente costante nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle finali e da queste ai dati delle riscossioni complessive a consuntivo.

Il dato 2022 delle riscossioni complessive a consuntivo diminuisce di quasi 1,2 punti percentuali rispetto a quello del 2021.

In particolare, il valore dell'indicatore riferito alle riscossioni in conto competenza 2022 diminuisce di 1 punto, mentre il valore riferito alle riscossioni in conto residui registra, rispetto al 2021, in decremento di 72,1 punti percentuali.

## Totale delle entrate dell'esercizio

### Totale delle entrate dell'esercizio - Percentuali di riscossione



Con riferimento al totale delle entrate dell'esercizio, l'indicatore di riscossione nel 2022 registra una flessione di 3 punti percentuali nel passaggio dei valori previsionali iniziali a quelli definitivi, per poi aumentare di 2,7 punti in sede di riscossioni complessive a consuntivo.

Il dato delle riscossioni complessive a consuntivo 2022 registra una diminuzione di 2,6 punti percentuali rispetto al 2021.

In particolare, il dato a consuntivo per il 2022 riguardante le riscossioni in conto competenza registra un decremento di 8 punti percentuali rispetto al 2021, mentre il valore dell'indicatore a consuntivo riferito alle entrate in conto residui registra un incremento di 3 punti percentuali rispetto al 2021.



## GLI INDICATORI ANALITICI DELLE SPESE (All. n. 2/c e All. n. 2/d)

Gli indicatori analitici delle spese sono riportati in due schemi, il primo espone, in percentuale, la composizione delle spese per missioni e programmi con riferimento al momento in cui sono state fatte le previsioni iniziali, quelle definitive e sulla base dei dati del rendiconto. Nel dettaglio, l'analisi si articola attraverso i seguenti indicatori:

<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>Incidenza missioni e programmi:</b> Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni
	<b>Di cui Incidenza FPV:</b> Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale

<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>Incidenza missioni e programmi:</b> Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni
	<b>Di cui Incidenza FPV:</b> Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale

<b>DATI DI RENDICONTO</b>	<b>Incidenza missioni e programmi:</b> (Impegni + FPV) / (Totale impegni + Totale FPV)
	<b>Di cui Incidenza FPV:</b> FPV / Totale FPV
	<b>Di cui incidenza economie di spesa:</b> Economie di competenza / Totale Economie di competenza



Il secondo schema relativo alle spese espone la capacità di pagamento delle spese, articolata per missioni e programmi, con riferimento al momento in cui sono state fatte le previsioni iniziali, quelle definitive e sulla base dei dati a consuntivo. Nel dettaglio, l'analisi si articola attraverso i seguenti indicatori:

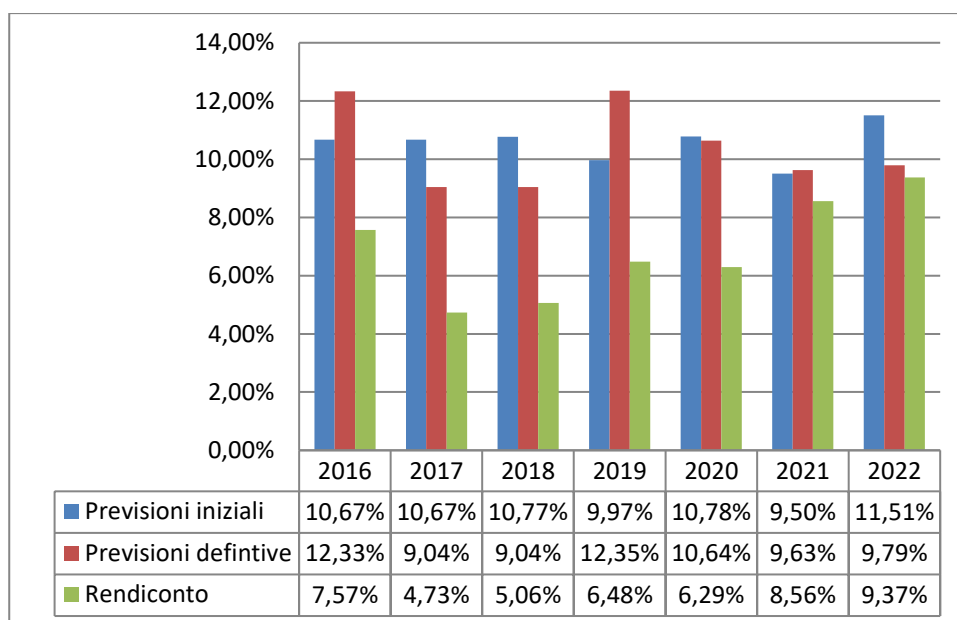
<b>Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale</b>	<b>Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV )</b>
<b>Capacità di pagamento nelle previsioni definitive</b>	<b>Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)</b>
<b>Capacità di pagamento a consuntivo</b>	<b>(Pagamenti c/competenza + Pagamenti c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)</b>
<b>Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio</b>	<b>Pagamenti c/competenza / Impegni</b>
<b>Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti</b>	<b>Pagamenti c/residui / residui definitivi iniziali</b>

## Incidenza delle missioni sul totale e capacità di pagamento

Di seguito, si rappresentano i valori degli indicatori analitici delle spese riferiti all'incidenza delle missioni sui totali e alla capacità di pagamento. L'analisi prende in considerazione le prime cinque missioni in termini di incidenza sul totale delle spese a consuntivo. I dati della colonna in verde denominata "Rendiconto" si riferiscono al dato della somma tra gli impegni dell'anno e il Fondo pluriennale vincolato (FPV).

### Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione

#### Missione 1 - Indici di composizione



La missione 1 "Servizi istituzionali generali e di gestione" risulta la terza missione in termini di incidenza dell'impegnato sul totale delle spese.

La missione 1 registra una diminuzione del valore dell'indice di composizione di 1,7 punti percentuali nel passaggio dai dati previsionali iniziali a quelli finali, con un ulteriore lieve riduzione (0,4 punti) del valore dell'indice in sede di rendiconto (impegni +FPV).

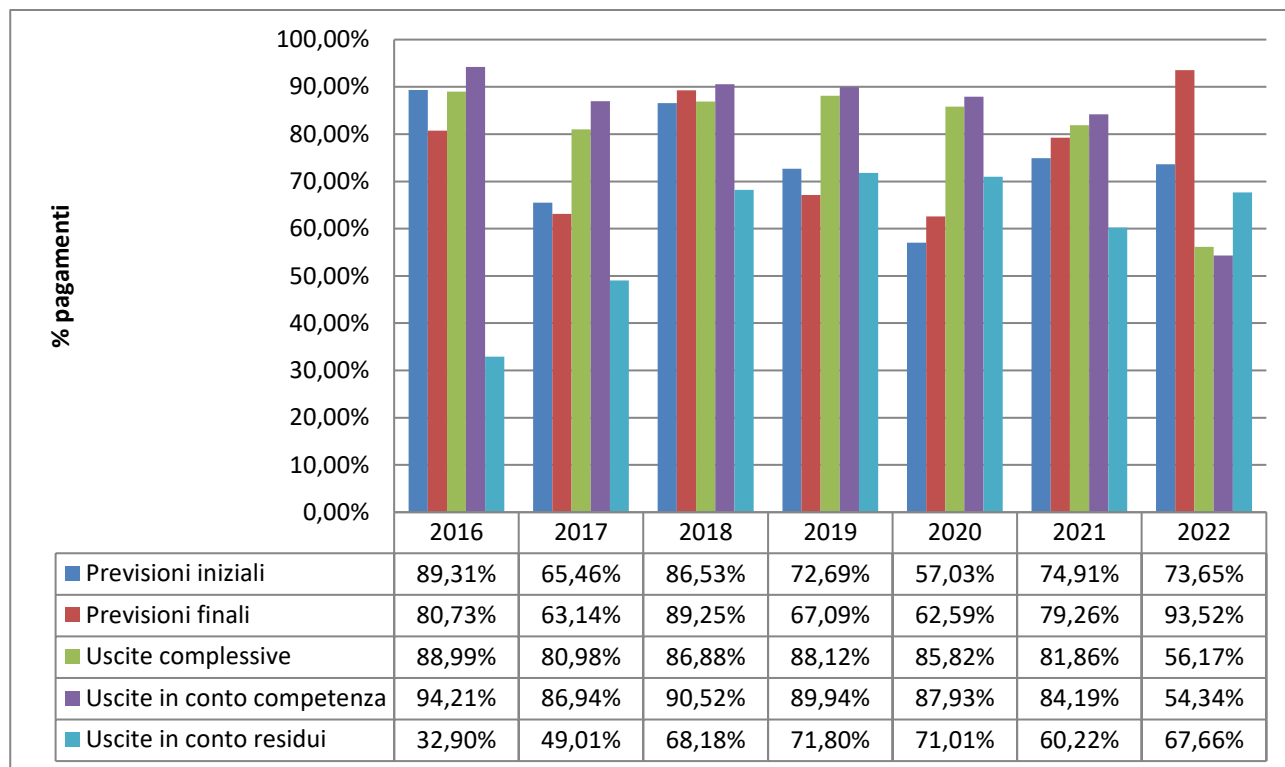
Il valore 2022 a rendiconto è superiore di 0,8 punti rispetto a quello del 2021.

Il programma di maggiore incidenza è l'1.04 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali".





### Missione 1 – Capacità di pagamento



Riguardo all'indicatore della capacità di pagamento della missione 1, il suo valore registra un incremento di quasi 20 punti percentuali nel passaggio dai dati previsionali iniziali a quelli finali, per poi ridursi di 37,5 punti nel passaggio dalle previsioni finali ai dati delle uscite complessive a rendiconto.

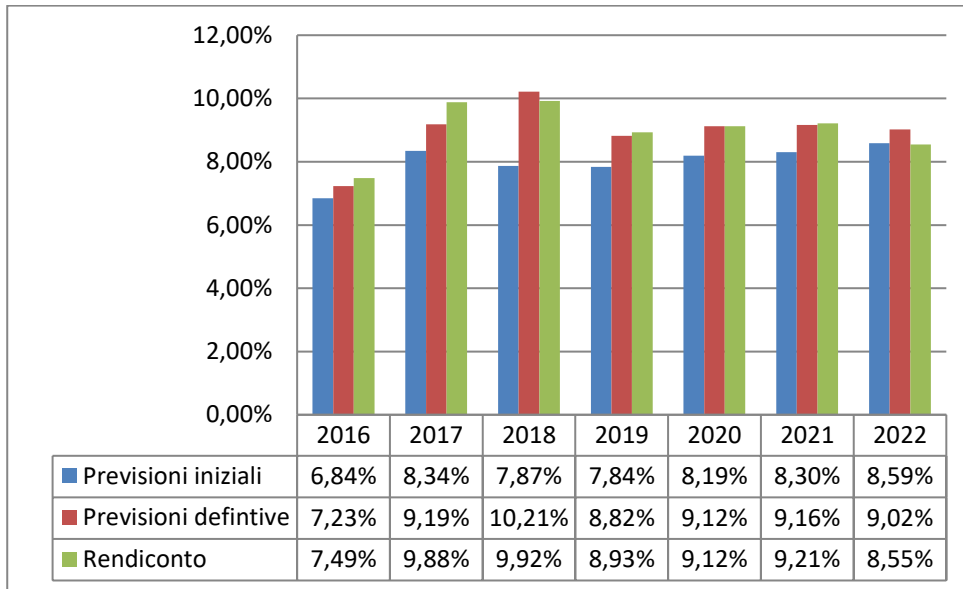
Rispetto al 2021, l'indicatore delle uscite complessive a rendiconto registra una diminuzione di quasi 25,7 punti percentuali.

In particolare, l'indicatore riferito alle sole uscite in conto competenza 2022 diminuisce di 29,8 punti, mentre quello riferito alle uscite in conto residui registra un incremento di 7,4 punti.



## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Missione 9 - Indici di composizione



La missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” risulta la quarta missione in termini di incidenza dell’impegnato sul totale delle spese.

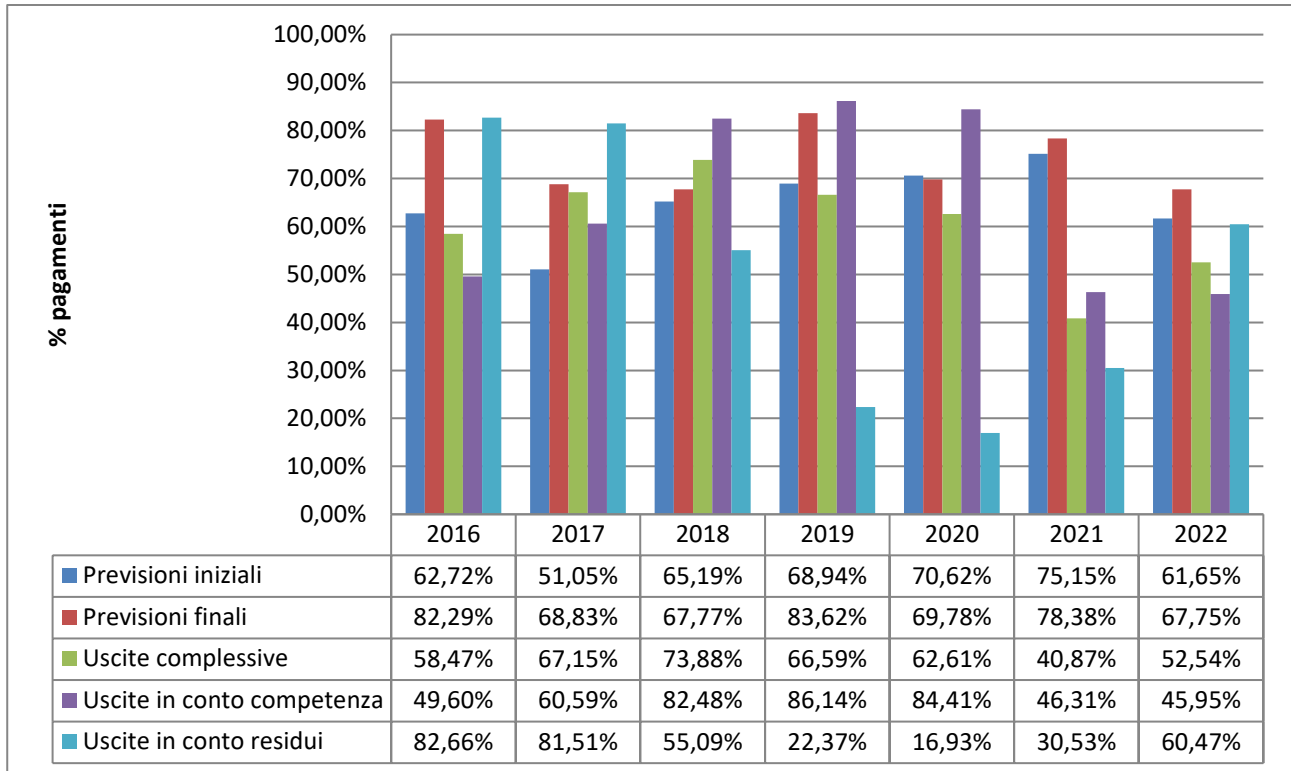
La missione 9, nel passaggio dai dati previsionali iniziali a quelli definitivi, registra un lieve aumento del valore dell’indice di composizione (0,4 punti), per poi tornare sostanzialmente ai livelli delle previsioni iniziali in sede di rendiconto (impegni +FPV).

Il valore 2022 a rendiconto registra una flessione di 0,6 punti percentuali rispetto quello del 2021.

Il programma di maggiore incidenza è il 9.02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”.



### Missione 9 – Capacità di pagamento



Riguardo all'indicatore della capacità di pagamento della missione 9, l'andamento del valore nel 2022, nei momenti delle previsioni iniziali, definitive e delle uscite complessive a rendiconto, registra inizialmente un incremento di 6,1 punti percentuali e successivamente una riduzione di 15,2 punti.

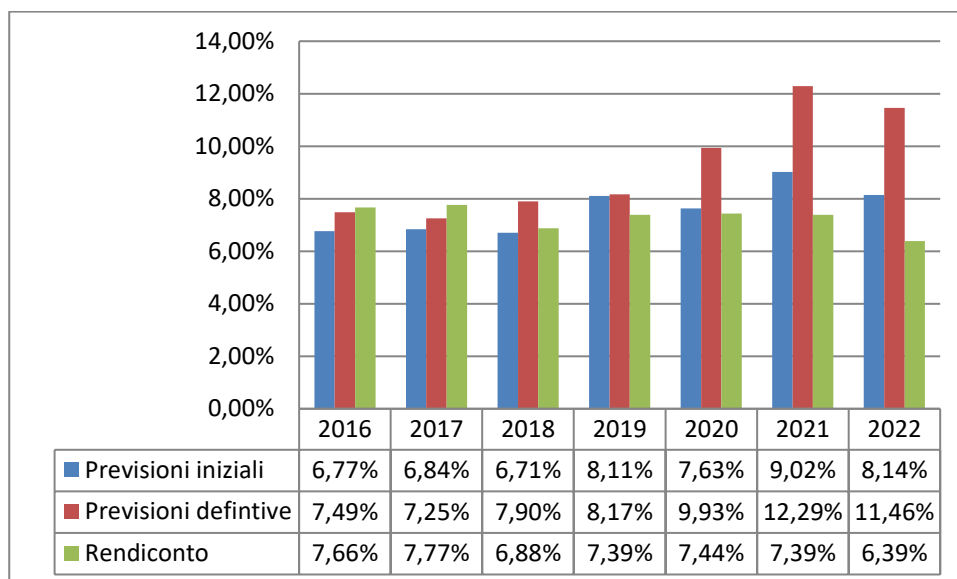
L'indicatore 2022 delle uscite complessive a rendiconto registra un incremento di 11,6 punti percentuali rispetto al 2021.

In particolare, l'indicatore 2022 riferito alle sole uscite in conto residui aumenta di quasi 30 punti, mentre quello riferito alle uscite in conto competenza diminuisce di 0,3 punti.



## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 - Indici di composizione



La missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” risulta la quinta missione in termini di incidenza dell’impegnato sul totale delle spese.

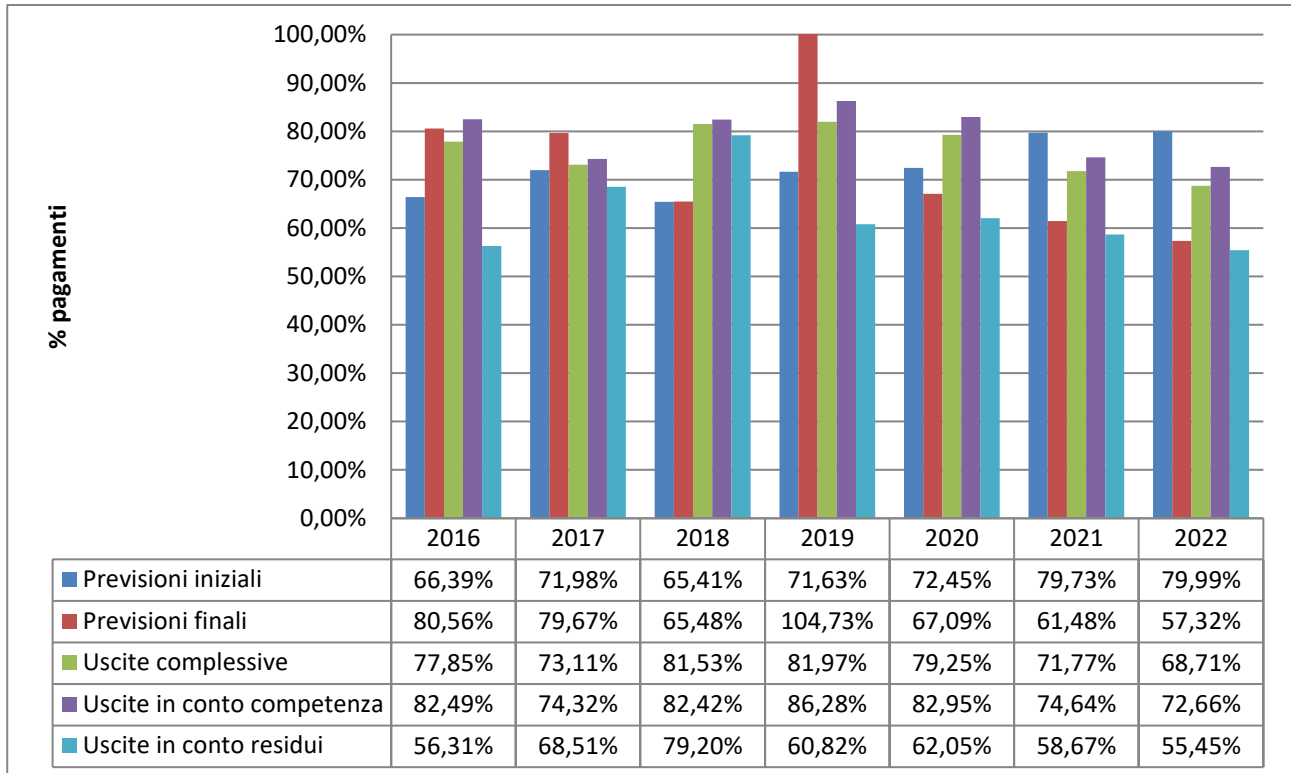
La missione 10 registra un aumento del valore dell’indice di composizione di 3,3 punti percentuali, nel passaggio dai dati previsionali iniziali a quelli definitivi, per poi diminuire di 5 punti con i dati del rendiconto (Impegni + FPV).

Il valore 2022 relativo ai dati a rendiconto registra una flessione di 1 punto rispetto al 2021.

Il programma più rilevante della missione 10 è il 10.02 “Trasporto pubblico locale”.



### Missione 10 – Capacità di pagamento



Riguardo all'indicatore della capacità di pagamento della missione 10, l'andamento del valore nel 2022, nei momenti delle previsioni iniziali, definitive e a rendiconto, registra da prima una riduzione di 22,6 punti percentuali e successivamente un incremento di quasi 11,4 punti.

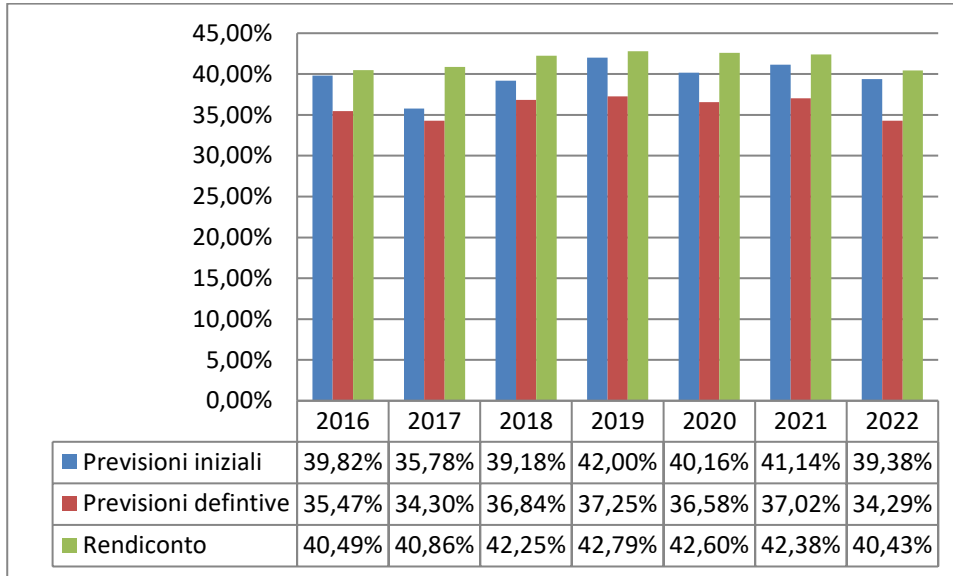
L'indicatore 2022 delle uscite complessive a rendiconto registra una diminuzione di 3 punti percentuali rispetto al 2021.

In particolare, l'indicatore riferito alle sole uscite in conto competenza diminuisce di quasi 2 punti, mentre quello riferito alle uscite in conto residui registra un decremento di 3,2 punti.



## Missione 13 - Tutela della salute

### Missione 13 - Indici di composizione



La missione 13 “Tutela della salute” risulta la principale missione in termini di incidenza dell’impegnato sul totale delle spese.

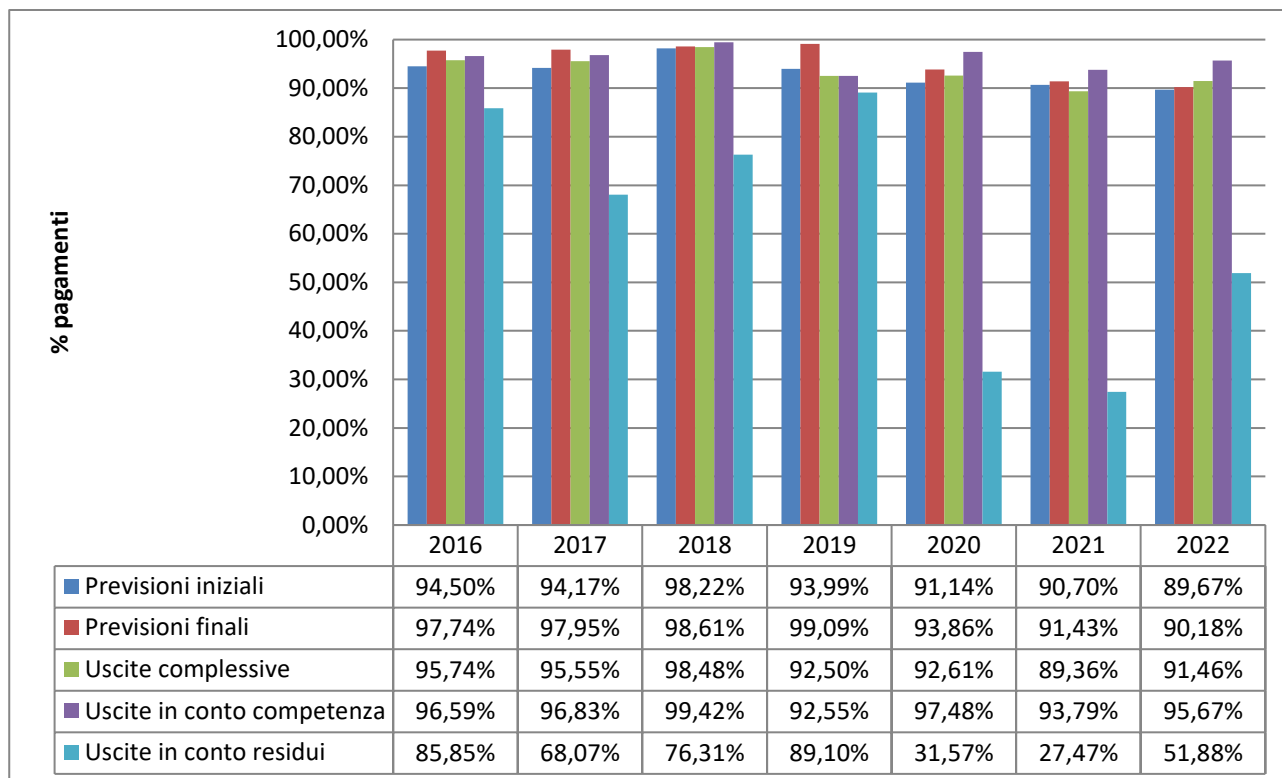
La missione 13, nel passaggio dai dati previsionali iniziali a quelli definitivi registra una diminuzione del valore dell’indice di composizione di 5 punti percentuali, per poi aumentare di 6,1 punti nel passaggio dai dati previsionali definitivi a quelli da rendiconto (impegni+ FPV).

Il valore 2022 a rendiconto registra una flessione di quasi 2 punti percentuali rispetto al 2021.

Il programma più rilevante della missione 13 è il 13.01 “SSR – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”.



### Missione 13 – Capacità di pagamento



Riguardo all'indicatore della capacità di pagamento della missione 13, l'andamento del valore nel 2022, nei momenti delle previsioni iniziali, definitive e a rendiconto, registra inizialmente un lieve incremento di 0,5 punti percentuali e successivamente un ulteriore incremento di quasi 1,3 punti.

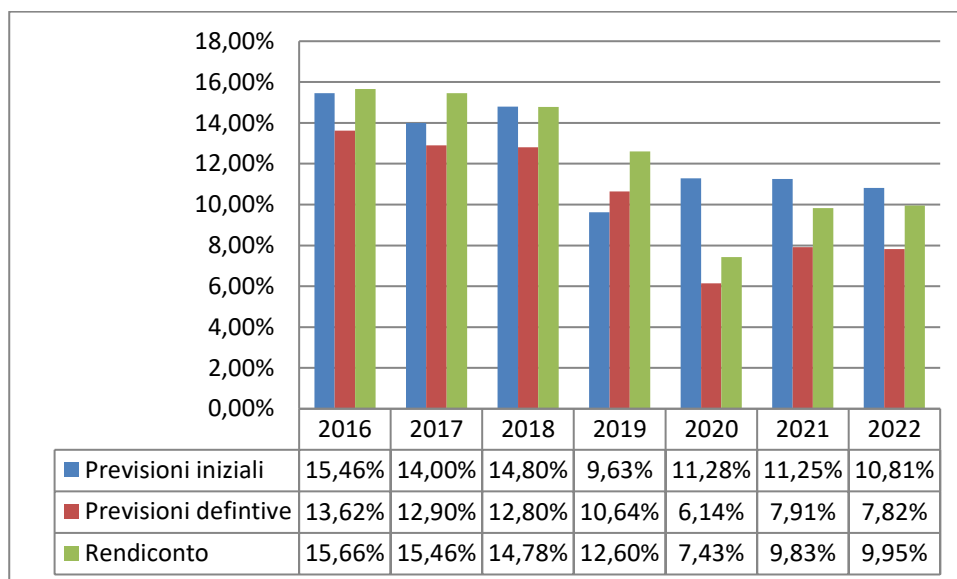
Il valore dell'indicatore delle uscite complessive a rendiconto 2022 registra un aumento di 2,1 punti percentuali rispetto al 2021.

In particolare, aumentano sia l'indicatore riferito alle sole uscite in conto competenza (quasi 1,9 punti) che l'indicatore riferito alle uscite in conto residui (24,4 punti).



## Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

### Titolo 18 - Indici di composizione



La missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” risulta la seconda missione in termini di incidenza dell’impegnato sul totale delle spese.

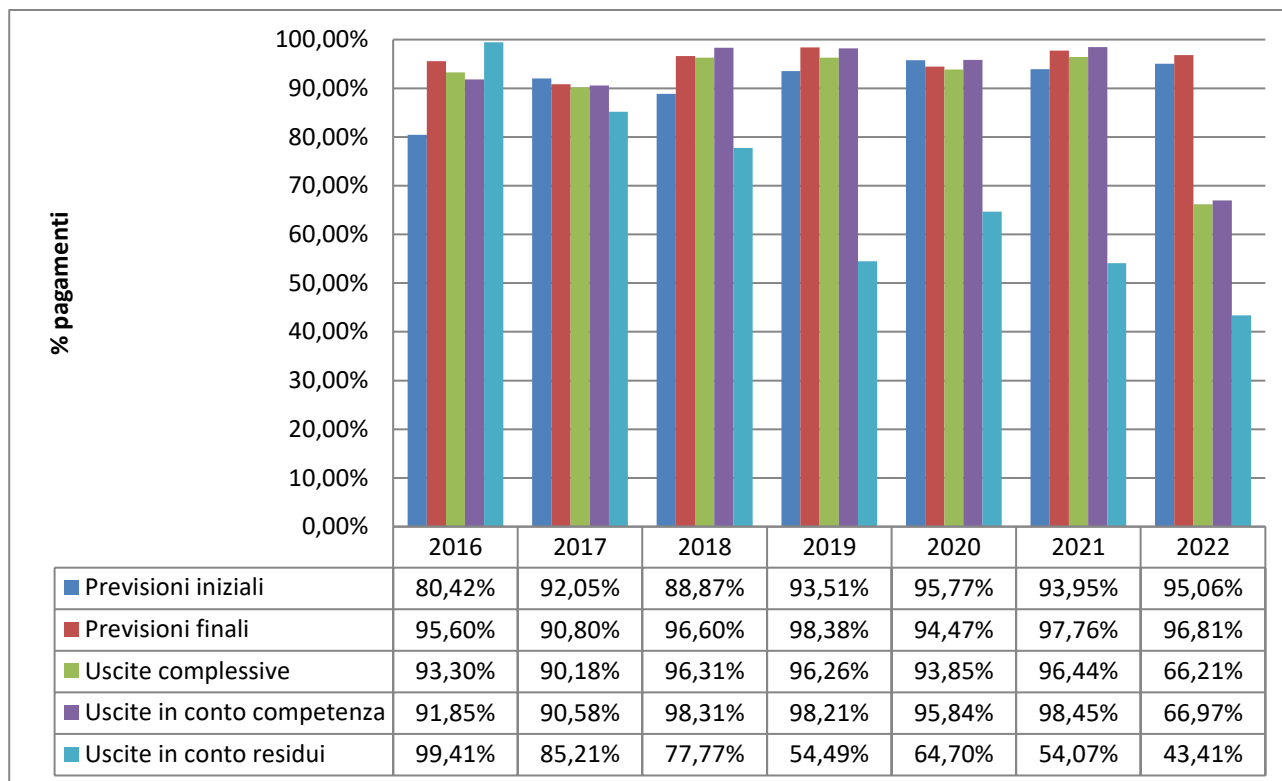
La missione 18 registra una diminuzione del valore dell’indice di composizione di quasi 3 punti percentuali nel passaggio dai dati previsionali iniziali a quelli definitivi, per poi aumentare di 2,1 punti nel passaggio dai dati previsionali definitivi a quelli da rendiconto (impegni + FPV).

Il valore dell’indicatore dei dati da rendiconto 2022 registra un lieve incremento (0,1 punti) rispetto al 2021.

Il valore dell’indicatore è determinato esclusivamente dal programma 18.01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”.



### Missione 18 – Capacità di pagamento



Riguardo all'indicatore della capacità di pagamento della missione 18, l'andamento del valore nel 2022, nei momenti delle previsioni iniziali, definitive e delle uscite complessive a consuntivo, registra prima un aumento di 1,7 punti percentuali e poi un decremento di 30,6 punti.

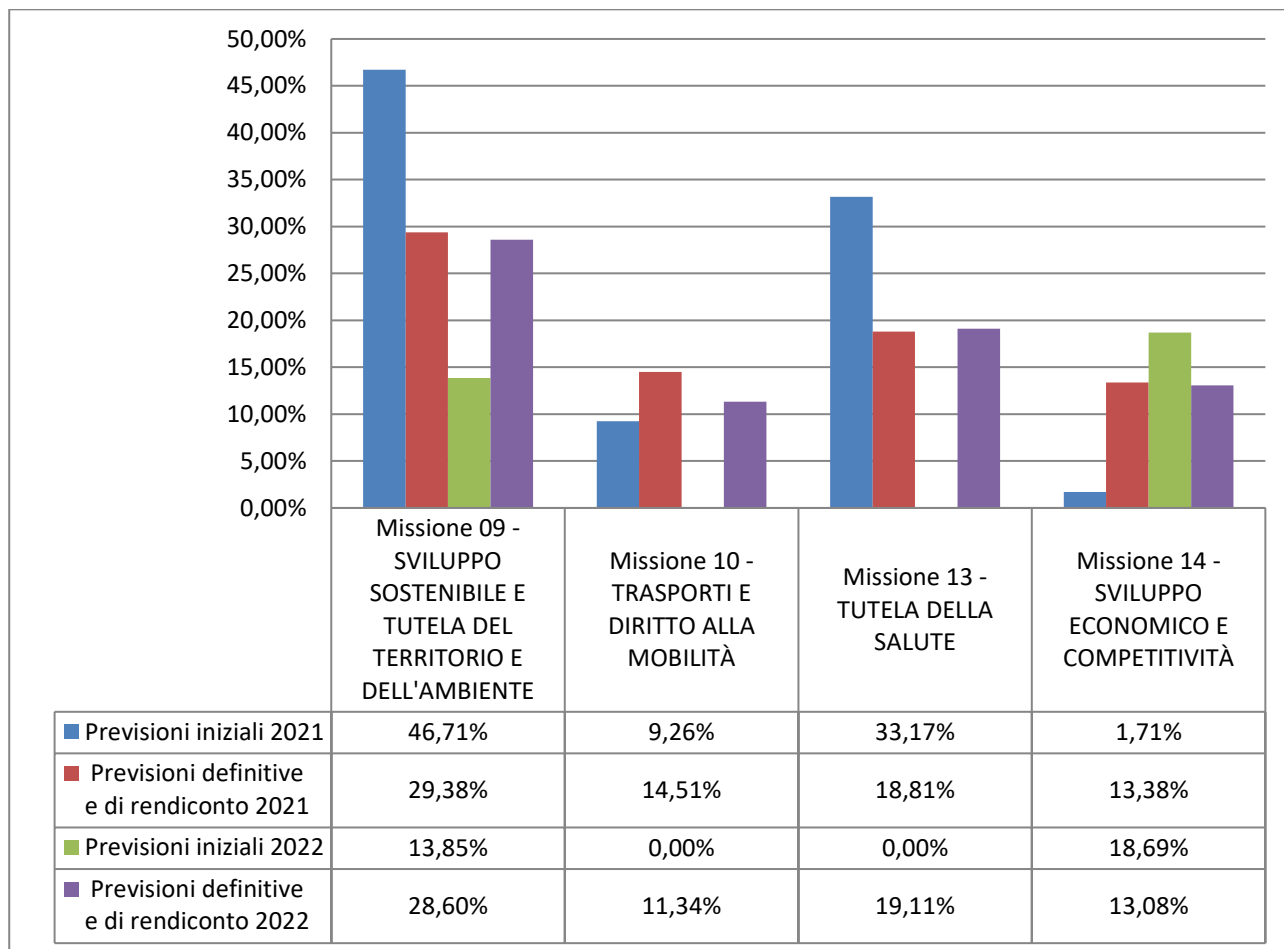
L'indicatore delle uscite complessive a consuntivo 2022 registra una diminuzione di 30,2 punti percentuali rispetto al 2021.

In particolare, l'indicatore riferito alle sole uscite in conto competenza diminuisce di quasi 31,5 punti, mentre quello riferito alle uscite in conto residui si riduce di 10,6 punti.

## Incidenza dell'FPV per missioni

Di seguito, si rappresentano i valori degli indicatori analitici delle spese riferiti all'incidenza dell'FPV relativo alle missioni sul totale dell'FPV. L'analisi prende in considerazione le prime quattro missioni in termini di incidenza sul totale dell'FPV sulla base dei dati di rendiconto e mette a confronto il 2022 con il 2021.

I valori riferiti alle previsioni definitive coincidono con quelli a rendiconto in quanto il Fondo pluriennale vincolato viene definito nella sua effettiva entità in sede di rendiconto.

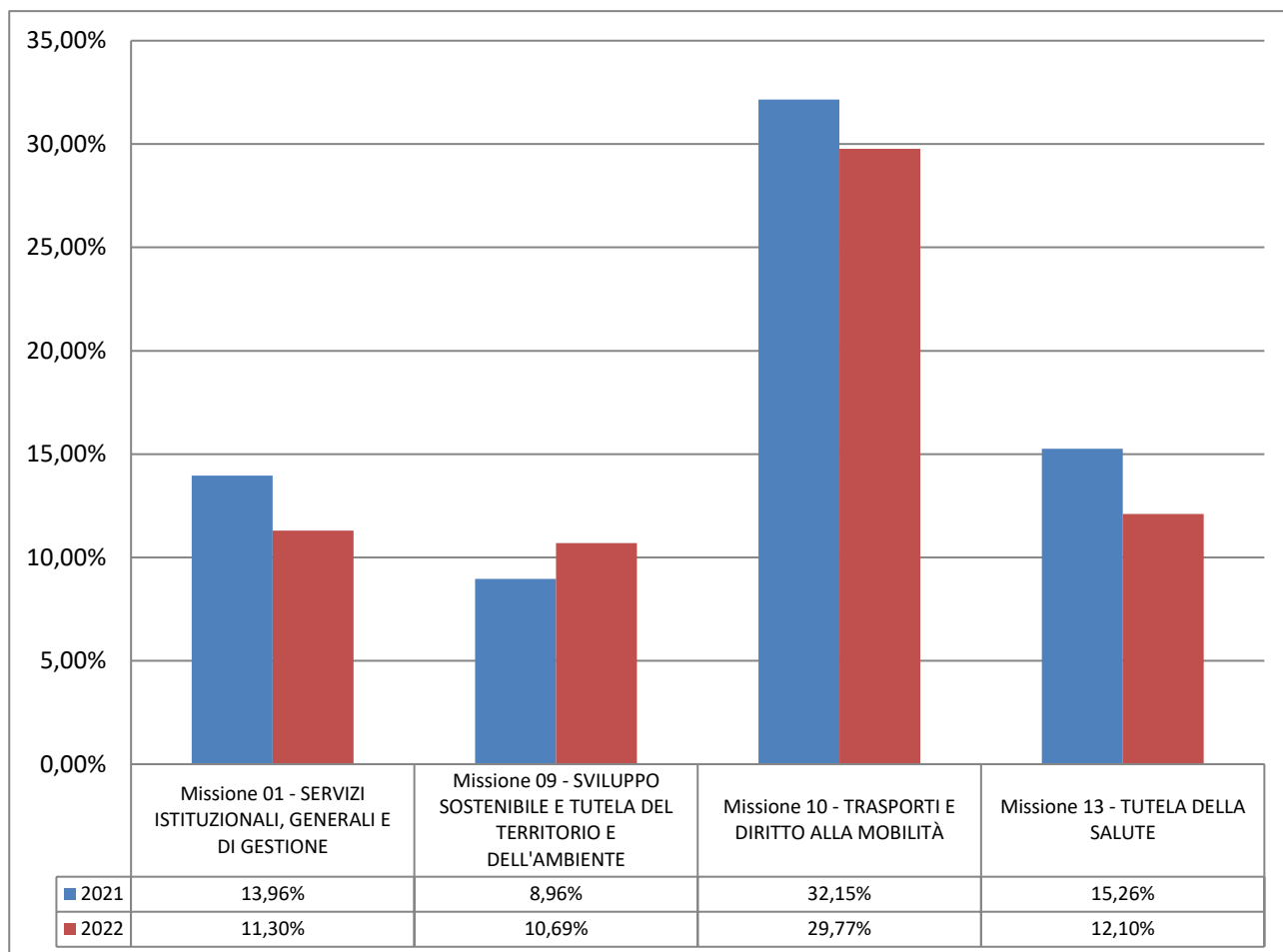


Come si può notare dal grafico, con riferimento alle previsioni definitive e di rendiconto, nel 2022 la missione che incide di più, in termini di FPV, sul totale è la 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" che registra inoltre un incremento di 14,7 punti percentuali nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive e di rendiconto.

Anche nel 2021 la missione 9 era quella che registrava la maggiore incidenza in termini di FPV con riferimento ai dati relativi alle previsioni definitive e di rendiconto.

## Incidenza delle economie di spesa per missioni

Di seguito, si rappresentano i valori degli indicatori analitici delle spese riferiti all'incidenza delle economie di spesa relative alle missioni sul totale delle economie di spesa. L'analisi prende in considerazione le prime quattro missioni in termini di incidenza sul totale delle economie di spesa a consuntivo e raffronta il 2022 con il 2021.



Come si può notare dal grafico, nel 2022 la missione che incide di più, in termini di economie di spesa, sul totale è la 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", come già accaduto nel 2021.